



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO DEL
TICINO, DEL CONSORZIO DELL'OGGIO E DEL
CONSORZIO DELL'ADDA

2024

Determinazione del 26 febbraio 2026, n. 41



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO DEL
TICINO, DEL CONSORZIO DELL'OGGIO E DEL
CONSORZIO DELL'ADDA

2024

Relatore: Consigliere Pierpaolo Grasso

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
la dott.ssa Assunta D'Anna



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 26 febbraio 2026;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i decreti del Presidente della Repubblica n. 3279, n. 3280 e n. 3281, in data 5 novembre 1980 con i quali il Consorzio del Ticino, il Consorzio dell'Oglio ed il Consorzio dell'Adda sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della predetta legge n. 258 del 1959;

visti i rendiconti generali relativi all'esercizio finanziario 2024 dei succitati Enti, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Pierpaolo Grasso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2024 dei citati Consorzi;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958 alle dette Presidenze, i rendiconti generali - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i rendiconti generali per l'esercizio finanziario 2024 – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti medesimi.

RELATORE
Pierpaolo Grasso
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE
Chiara Bersani
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA.....	1
PARTE PRIMA	2
QUADRO NORMATIVO E RISULTATI GESTIONALI COMPARATI	2
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. RISULTATI GESTIONALI COMPARATI.....	4
PARTE SECONDA	8
ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI CONSORZI	8
3. CONSORZIO DEL TICINO.....	8
3.1 Ordinamento	8
3.2 Organi e compensi.....	9
3.4 Attività istituzionale.....	16
3.5 Rendiconto generale.....	18
3.5.1 Gestione finanziaria	19
3.5.2 Situazione amministrativa	21
3.5.3 Conto economico	22
3.5.4 Stato patrimoniale	23
3.6 Conclusioni.....	25
4. CONSORZIO DELL’OGLIO.....	27
4.1 Ordinamento	27
4.2 Organi e compensi.....	27
4.3 Personale.....	29
4.4 Attività istituzionale e Fondi Pnrr.....	33
4.5 Rendiconto generale.....	35
4.5.1 Gestione finanziaria.	36
4.5.2 Situazione amministrativa	38
4.5.3 Conto economico	39
4.5.4 Stato patrimoniale	41
4.6 Conclusioni.....	42
5. CONSORZIO DELL’ADDA	45
5.1 Ordinamento	45
5.2 Organi e compensi.....	45
5.3 Personale.....	48
5.4 Attività istituzionale.....	51
5.5 Rendiconto generale.....	53
5.5.1 Gestione finanziaria	53
5.5.2 Situazione amministrativa	56
5.5.3 Conto economico	57
5.5.4 Stato patrimoniale	58
5.6 Conclusioni.....	60

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Risultati contabili.....	4
Tabella 2 - Entrate e spese correnti	5
Tabella 3 - Andamento delle spese per titoli – impegni	6
Tabella 4 - Incidenza dei costi per il personale	6
Tabella 5 – Spesa per gli organi.....	10
Tabella 6 – Dettaglio rimborsi	11
Tabella 7 - Dotazione organica e personale	13
Tabella 8 - Costo del personale.	14
Tabella 9 – Spesa impegnata per il Direttore	14
Tabella 10 – Incarichi esterni anno 2024.....	16
Tabella 11 – Affidamenti esercizio 2024.....	18
Tabella 12 - Accertamenti e impegni per titoli.....	19
Tabella 13 - Dettaglio delle spese correnti	20
Tabella 14 – Dettaglio altre spese correnti.....	20
Tabella 15 - Dettaglio delle spese in conto capitale.....	21
Tabella 16 - Situazione amministrativa	21
Tabella 17 - Conto economico.....	22
Tabella 18 - Stato patrimoniale.....	24
Tabella 19 - Spesa impegnata per gli organi	29
Tabella 20 - Dotazione organica e personale in servizio	30
Tabella 21 - Costo del personale	31
Tabella 22 – Contratti stipulati nell’anno 2024 ex d.lgs. 36/2023.....	32
Tabella 23 - Progetti finanziati – avanzamento.....	34
Tabella 24 – Accertamenti e impegni per titoli	36
Tabella 25 - Dettaglio delle spese correnti	37
Tabella 26 - Dettaglio delle spese in conto capitale.....	38
Tabella 27- Situazione amministrativa	38
Tabella 28 - Conto economico.....	40
Tabella 29 - Stato patrimoniale.....	41
Tabella 30 - Spesa impegnata per gli organi	47
Tabella 31 - Dotazione organica e personale in servizio	48
Tabella 32 – Costo del personale.....	49
Tabella 33 – Spesa impegnata per il Direttore	51
Tabella 34 - Contratti stipulati nell’anno 2024	52
Tabella 35 - Accertamenti e impegni per titoli.....	54
Tabella 36 - Dettaglio delle spese correnti	55
Tabella 37 - Spese in conto capitale	56
Tabella 38 - Situazione amministrativa	56
Tabella 39 - Conto economico.....	57
Tabella 40 - Stato patrimoniale.....	59

PREMESSA

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2024 del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda e sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La precedente relazione al Parlamento, concernente l'esercizio finanziario 2023, approvata con la determinazione del 20 marzo 2025, n. 29, è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 364.

PARTE PRIMA

QUADRO NORMATIVO E RISULTATI GESTIONALI COMPARATI

1. QUADRO NORMATIVO

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce sui risultati del controllo eseguito sulla gestione 2024 dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda, fornendo contestualmente elementi di comparazione dell'andamento e delle risultanze economico-finanziarie, nonché valutazioni complessive sulle tre gestioni.

I citati Consorzi sono enti pubblici non economici ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, inseriti, con il d.p.r. 1° aprile 1978, n. 532, nella tabella IV allegata alla predetta legge (enti preposti a servizi di pubblico interesse), in quanto riconosciuti necessari per lo *“sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese”* e non rientranti nella sfera di competenza delle regioni.

Pertanto, ad essi si applicano le norme di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, anche in ordine all'assolvimento degli obblighi di finanza pubblica, ivi compresi quelli di contenimento di alcune voci di spesa, secondo quanto disposto dalla legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) che ha introdotto rilevanti modifiche in ordine a tale aspetto (art. 1, commi 590 e segg.) e secondo le modalità indicate dalla circolare n°12 della Ragioneria generale dello Stato del 22 aprile 2025.

I predetti enti esercitano funzioni di esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere di regolazione dei seguenti grandi laghi alpini: lago Maggiore (Consorzio del Ticino), lago d'Iseo (Consorzio dell'Oglio) e lago di Como (Consorzio dell'Adda); provvedono, altresì, alla ripartizione ed alla distribuzione delle acque tra le utenze consorziate, irrigue e industriali. I relativi oneri sono sostenuti dai consorziati stessi, secondo un apposito ruolo di contribuzione, e, tra essi, ripartiti *pro quota* in relazione al vantaggio singolarmente conseguito.

La funzione di vigilanza sui medesimi compete al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell'art. 35, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in quanto le opere regolatrici degli invasi dei laghi Maggiore, di Como e d'Iseo rientrano, sulla

base del combinato disposto degli articoli 89, comma 1, lettera b), e 91, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, nella categoria delle “grandi dighe”.

2. RISULTATI GESTIONALI COMPARATI

Le tabelle che seguono espongono i risultati finanziari, economici e patrimoniali dei Consorzi in esame relativi all'esercizio 2024 posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 1 – Risultati contabili

	Consorzio del Ticino			Consorzio dell'Oglio			Consorzio dell'Adda		
	2023	2024	Var %	2023	2024	Var %	2023	2024	Var %
Avanzo/disavanzo finanziario	-368.107	-646.082	75,5	-66.472	727.553		53.252	42.542	-20,1
Avanzo di amministrazione	1.876.616	896.076	-52,3	280.318	1.029.012	267,1	398.508	524.982	31,7
Avanzo/disavanzo economico	1.297.793	33.665	-97,4	279.235	772.106	176,5	268.422	148.364	-44,7
Patrimonio netto	10.181.250	10.214.916	0,3	898.330	1.670.436	85,9	3.664.949	3.813.313	4

Fonte: rendiconti generali dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda

Il Consorzio dell'Adda permane in avanzo finanziario, anche se in contrazione, registrando una variazione percentuale del -20,1.

Il Consorzio dell'Oglio, invertendo la tendenza negativa dell'esercizio 2023, chiude l'esercizio con un saldo finanziario positivo, pari a euro 727.553.

Negativo, invece, è il saldo finanziario per il Consorzio del Ticino che registra un disavanzo finanziario pari a euro 646.082, in aumento rispetto all'esercizio 2023 in cui il disavanzo era pari a euro 368.107.

L'avanzo di amministrazione è in flessione per il Consorzio del Ticino, con una variazione negativa del 52,3 per cento, pari a euro 896.076; per il Consorzio dell'Oglio il dato è pari a euro 1.029.012; mentre il Consorzio dell'Adda presenta un avanzo pari a euro 524.982 con un incremento percentuale del 31,7 rispetto all'annualità 2023.

In merito ai risultati economico-patrimoniali, va osservato che, per i tre Consorzi, il saldo è positivo.

Tuttavia, per il Consorzio del Ticino si registra una contrazione del risultato economico pari a 97,4 punti percentuali.

Secondo quanto riferito dall'ente la variazione è riconducibile alla significativa contrazione del valore della produzione tra le due annualità che passa da euro 2.916.784 dell'anno 2023 a euro 1.722.548 dell'esercizio in corso di analisi.

Il Consorzio dell'Oglio chiude l'esercizio con un utile di euro 772.106 a fronte di euro 279.235 dell'esercizio 2023; in contrazione il risultato economico del Consorzio dell'Adda con un importo per l'anno 2024 di euro 148.364.

Il patrimonio netto dei tre Consorzi registra una generale crescita ed è pari a euro 10.214.916 per il Consorzio del Ticino, a euro 1.670.436 per il Consorzio dell'Oglio e euro 3.813.313 per il Consorzio dell'Adda.

Tabella 2 - Entrate e spese correnti

	Consorzio del Ticino			Consorzio dell'Oglio			Consorzio dell'Adda		
	2023	2024	Var.%	2023	2024	Var%	2023	2024	Var.%
Entrate correnti (A)	1.170.206	1.321.290	12,9	995.444	1.494.899	50,2	1.089.934	969.108	-11,1
Entrate contributive (B)	1.000.672	1.195.520	19,5	691.000	808.625	17	1.073.854	920.294	-14,3
Spese correnti (C)	1.171.366	1.288.498	10,0	771.935	741.133	-4	772.658	869.382	12,5
Avanzo/ disavanzo di parte corrente (A-C)	-1.160	32.792		223.509	753.766	237,2	317.276	99.726	-68,6

Fonte: rendiconti finanziari gestionali dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda

Il Consorzio del Ticino registra nell'esercizio 2024 una significativa variazione dell'avanzo di parte corrente (che passa da euro -1.160 dell'anno 2024 a euro 32.792). La variazione è conseguenza dell'incremento delle entrate correnti rispetto all'anno 2023 pari al 12,9 per cento che compensa la crescita delle spese correnti di 10 punti percentuali.

Il Consorzio dell'Oglio consolida la tendenza positiva della precedente annualità, registrando un avanzo pari a euro 753.766 (euro 223.509 nell'anno 2023), riconducibile all'incremento delle entrate correnti (50,2 per cento)

Ugualmente di segno positivo è l'avanzo di parte corrente per il Consorzio dell'Adda anche se in contrazione rispetto alla precedente annualità. Il dato si assesta a euro 99.726, con una variazione percentuale di 68,6 punti, dovuta in particolare alla contrazione delle entrate correnti (-11,1 per cento) a fronte di un importo in incremento delle spese correnti (12,5 per cento).

Nella seguente tabella, più in dettaglio, si analizzano i valori degli impegni per titoli.

Tabella 3 - Andamento delle spese per titoli – impegni

	Consorzio del Ticino			Consorzio dell'Oglio			Consorzio dell'Adda		
	2023	2024	Var %	2023	2024	Var %	2023	2024	Var %
Spese correnti	1.171.366	1.288.498	10	771.935	741.133	-4	772.658	869.382	12,5
Spesa conto capitale	2.120.160	1.131.997	-46,6	1.763.981	34.614	-98	56.317	43.089	-23,5
Totale	3.291.526	2.420.495	-26,5	2.535.916	775.747	-69,4	828.975	912.471	10,1

Fonte: rendiconti finanziari Consorzi del Ticino, dell'Adda e dell'Oglio

Per il Consorzio del Ticino, prosegue la contrazione (-46,6 per cento) delle spese in conto capitale, che si assestano a euro 1.131.997 (euro 2.120.160 per l'esercizio 2023). Il decremento è principalmente imputabile alla flessione dei finanziamenti per i lavori straordinari della diga Miorina in ragione dello stato di avanzamento dei lavori.

Ugualmente in contrazione, anche se di minor entità, la medesima voce di spesa per il Consorzio dell'Oglio, pari a euro 34.614 a fronte di euro 1.763.981 (decremento correlato al Piano nazionale settore invasi FSC 2014-2020); per il Consorzio dell'Adda la variazione percentuale, in flessione, è pari al 23,5 per cento.

La seguente tabella espone l'incidenza dei costi per il personale, comprensivi della quota accantonata per il trattamento di fine rapporto, sui costi totali.

Tabella 4 - Incidenza dei costi per il personale

	Consorzio del Ticino		Consorzio del Oglio		Consorzio del Adda	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Incidenza percentuale dei costi per il personale sul totale dei costi della produzione	31,2	29,5	38,5	41,8	59,0	55,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui rendiconti dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda

Nel 2024 l'incidenza dei costi per il personale del Consorzio del Ticino si assesta al 29,5 per cento sui costi totali, con un incremento dei costi totali del 7,1 per cento e dell'1,1 del costo del personale.

Per il Consorzio dell'Oglio l'incidenza dei costi per il personale sui costi totali passa dal 38,5 per cento del 2022 al 41,8 per cento del 2024.

Per il Consorzio dell'Adda l'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione è pari al 55,3 per cento in contrazione rispetto alla precedente annualità. L'incidenza è in flessione in considerazione dell'incremento dei costi della produzione e della diminuzione del costo del personale.

PARTE SECONDA

ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI CONSORZI

3. CONSORZIO DEL TICINO

3.1 Ordinamento

Il Consorzio del Ticino, con sede legale a Milano, è stato istituito dal regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1928, n. 3228 e ss.mm.ii.; con il regio decreto 24 gennaio 1940, n. 3680 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga della Miorina, opera regolatrice del lago Maggiore.

Ai sensi dell'articolo 1 dello statuto, approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 28 giugno 2011 e dal ministero vigilante il 25 luglio 2011, l'Ente ha le seguenti competenze:

- coordina e disciplina l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale, ripartendo i deflussi tra le utenze irrigue ed idroelettriche consorziate;
- chiede concessioni per la difesa delle sponde del lago, dell'emissario e delle zone rivierasche;
- vigila sull'osservanza delle norme di tutela ambientale nelle derivazioni concesse.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, *“fanno parte del Consorzio del Ticino i privati e gli enti che legittimamente utilizzano o derivano le acque del lago Maggiore e quelle del Ticino, dallo sbocco del lago alla confluenza del Po, sia in proprio che in rappresentanza di eventuali sub-utenti”*. È, altresì, previsto che possano successivamente essere ammessi od obbligati a far parte del Consorzio, fatta salva l'approvazione del ministero vigilante, *“tutti gli altri utenti d'acqua, direttamente o indirettamente avvantaggiati dall'invaso lacuale”*.

Le spese sono ripartite tra gli utenti consorziati, in proporzione al beneficio ad essi derivante dalla regolazione del lago Maggiore. È esclusa la loro responsabilità in solido: le quote che, dopo l'esperimento dell'azione esecutiva a carico di un utente consorziato, risultino inesigibili sono portate nel passivo del bilancio e ripartite tra i consorziati in ragione della misura della rispettiva partecipazione (art. 3 dello statuto).

Il Consorzio è tenuto a compilare e tenere aggiornato il catasto delle utenze (art. 4 dello statuto).

3.2 Organi e compensi

Lo statuto prevede i seguenti organi: l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del Consorzio, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori.

L'Assemblea degli utenti è composta dai rappresentanti dei singoli enti e privati consorziati. Ai sensi dell'art. 16 dello statuto, delibera sulla designazione dei quattro membri di sua competenza del Consiglio di amministrazione e sulla nomina del suo rappresentante in seno al Collegio dei revisori. In conformità al citato articolo dello statuto, l'Assemblea degli utenti *"è composta dai rappresentanti di singoli Enti o privati consorziati"*. L'organo, altresì, ai sensi dell'art.19 del citato statuto *"è presieduta dal Presidente del Consorzio o dal componente da questi delegato, o, in assenza di entrambi, dal componente più anziano"*.

L'Assemblea generale, organo mai costituito, ha funzioni consultive ed è composta dal Presidente, dai componenti dell'Assemblea degli utenti, nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile; Regione Lombardia; Regione Piemonte; Ente nazionale risi.

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto l'Assemblea dovrebbe essere convocata ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro rappresentanti degli utenti, nominati dall'Assemblea degli utenti (due in rappresentanza degli utenti irrigui e due in rappresentanza degli utenti industriali).

Il Presidente e i membri del Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati. Nella seduta dell'Assemblea degli utenti del 28 ottobre 2022, è stato costituito l'organo collegiale per il quadriennio 2023-2026.

Il Presidente è stato nominato per un quadriennio con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 29 del 23 gennaio 2024, subentrando al Presidente f.f. nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 9 marzo 2022.

Tuttavia, il Consorzio ha comunicato che nel settembre 2024 il Presidente si è dimesso, come da verbale del Consiglio di amministrazione del 14 gennaio 2025 e in applicazione dell'art.7, comma 3 dello statuto, ha assunto l'incarico di Presidente f.f. il consigliere più anziano.

Da ultimo, con decreto del Mase n.378 del 15 ottobre 2025, è stato nominato il nuovo Presidente per un quadriennio. Il Collegio dei revisori è composto (*ex art. 23 dello statuto*) da tre membri, designati, rispettivamente, dal Mef, che designa il Presidente, dal ministero vigilante e dall'Assemblea degli utenti.

Il mandato dei componenti dell'organo ha durata quadriennale 2023-2026. In conformità alle disposizioni dello statuto, il componente Mef è stato designato con nota del 3 luglio 2023, il componente del ministero vigilante (Mase) con nota del 2 ottobre 2023 e il componente dell'Assemblea degli utenti in data 28 ottobre 2022. L'organo si è costituito formalmente nella riunione del 4 ottobre 2023, come da verbale n.5.

I compensi spettanti agli organi statutari sono rimasti invariati come di seguito evidenziato:

- Presidente, euro 9.544;
- Presidente del Collegio dei revisori: euro 2.386;
- componenti del Collegio dei revisori: euro 1.568 ciascuno.

La tabella che segue espone le spese sostenute per gli organi. L'importo relativo al Consiglio di amministrazione (pari a euro 7.172) è imputato a titolo di "rimborsi". La spesa sostenuta per il collegio dei revisori, pari a euro 19.893, è così ripartita: euro 5.522 per compensi ed euro 14.371 per rimborsi. Di seguito le tabelle di dettaglio degli importi riferiti.

Tabella 5 - Spesa per gli organi

Organi istituzionali	2023	2024	Var. %
Presidente			
compenso	-	5.965	100
rimborsi	-	-	-
Totale	-	5.965	100
Consiglio di amministrazione			
compenso componente		-	-
rimborsi (n.4)	13.930	7.172	-48,5
Totale	13.930	7.172	-48,5
Collegio dei revisori			
compenso presidente	2.386	2.386	-
rimborsi presidente	9.115	9.310	2,1
compenso componenti (n.2)	3.136	3.136	-
rimborsi	3.813	5.061	32,7
Totale	18.450	19.893	7,8
Totale generale	32.380	33.030	2

Fonte: nota istruttoria del Consorzio del Ticino

Tabella 6 – Dettaglio rimborsi

	2023	2024
Consiglio di amministrazione		
consigliere/Presidente f.f.	3.062+2.199*	1.829
consigliere	2.639	1.409
consigliere	3.015	1.967
consigliere	3.015	1.967
Totale	13.930	7.172
Collegio dei revisori		
Revisore/Presidente	9.115	9.310
revisore	2.153	3.424
revisore	1.660	1.637
Totale	12.928	14.371
Totale generale	26.858	21.543

Fonte: nota istruttoria Consorzio del Ticino

*gli importi sono riferiti nella distinta quota relativa al duplice incarico nell'anno 2023

Con riferimento alla questione dei compensi, questa Sezione non può che ribadire le perplessità già emerse nel corso della relazione riguardante il precedente esercizio finanziario – già emerse, comunque, sin dalla relazione relativa alla gestione finanziaria 2019₇ alla quale si rimanda.

Si rammenta, in sintesi che l'organo consiliare ha disposto, fin dal 2003, l'abolizione del rimborso spese e del gettone di presenza sostituendo tali emolumenti con "un'indennità/rimborso" calcolata in misura forfettaria in considerazione della distanza chilometrica tra la sede consortile e la residenza del consigliere/revisore, fattispecie non prevista dalla disciplina pubblicistica che prevede esclusivamente il rimborso spese debitamente documentato.

La spesa complessiva per gli organi registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 2 per cento, raggiungendo un importo pari a euro 33.030.

L'Oiv, in composizione monocratica, in carica nell'esercizio finanziario in esame ha concluso il proprio incarico il 31 luglio 2024.

Il nuovo organo monocratico per il periodo 1° agosto 2024/31 luglio 2027, è stato nominato all'esito di una procedura comparativa pubblicata sul portale InPA, con determina dirigenziale n°10 del 23 luglio 2024.

Il compenso è pari a euro 4.600, oltre Iva, ed oneri di legge e rimborso spese.

L'Ente ha costituito nel 2019 (determinazione n. 14 del 2019) una segreteria tecnica a supporto dell'Oiv, a cui sono stati assegnati un dipendente tecnico e un professionista esterno (già titolare di altri incarichi di natura tecnica, tra cui quello di ingegnere responsabile della sicurezza delle opere e della sicurezza dell'esercizio della diga).

Il predetto incarico è stato confermato con una nota direttoriale del 15 dicembre 2023 con la quale si è previsto espressamente che, in assenza di modifica di organico, la determina n.14 del 2019 sarebbe rimasta valida anche per il 2024. Il compenso previsto è stato pari a euro 4.000 comprensivo di spese, al netto degli oneri previdenziali e fiscali.

Si evidenzia ancora una volta che la scelta di un professionista esterno per svolgere compiti istituzionali - di segreteria - deve essere in linea con quanto previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 165 del 2001, che prevede la possibilità di avvalersi di collaborazioni esterne solo per prestazioni di carattere specialistico, per un tempo predeterminato e mediante procedure comparative e senza possibilità di prorogare l'incarico se non per concludere progetti già avviati e senza ulteriore compenso. La scelta di affidare tale incarico anche per l'anno 2024 con una mera lettera "confermativa" di una determina dirigenziale non sembra dar effettiva contezza, quindi, delle valutazioni effettuate in ordine anche alla sussistenza dei presupposti di legge.

Si ricorda, inoltre, che il comma 5 bis dell'art. 7 prevede che *"È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni."*

Infine, come nell'esercizio precedente, sul sito "amministrazione trasparente", nella sezione consulenti e collaboratori non vi è traccia dell'incarico predetto, ma esclusivamente di altro incarico conferito allo stesso professionista.

Sul punto si invita l'Ente all'osservanza puntuale della normativa di settore, come già segnalato nella precedente relazione.

Le seguenti tabelle espongono la dotazione organica e il personale in servizio nel 2024, sottoposto alla disciplina del c.c.n.l. comparto funzioni centrali da ultimo sottoscritto, nel gennaio 2025, per il triennio 2022-2024.

Tabella 7 - Dotazione organica e personale

	Dotazione organica	2023	2024
dirigente – direttore unico	1	1	1
assistente tecnico	6	5	5
assistente amministrativo	1	1	1
Totale	8	7	7

Fonte: Consorzio del Ticino

Il Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2024-2026, è contenuto nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 ed è stato approvato nella seduta consiliare del 30 gennaio 2024, come da verbale n. 235. Per il triennio 2025-2027, il Piao è stato approvato nella seduta consiliare del 30 gennaio 2025.

L'Ente non ha impiegato personale a tempo determinato e non vi sono state progressioni economiche.

Il Direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione e in carica dal 2002, è un dipendente con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato cui vengono applicati la disciplina giuridica e il trattamento economico previsti dai contratti collettivi nazionali per l'area dirigenza dei consorzi di bonifica.

Il Consiglio di amministrazione (verbale del 30 gennaio 2025, n.239), vista la novella introdotta dalla legge 30 dicembre 2024, n.107, art.1, co.165¹, in merito alla permanenza in servizio del Direttore ha deliberato di conformarsi alla suddetta disposizione e provvedere alla stipula del relativo accordo bilaterale con il Direttore in carica, nella prossima annualità.

Il costo del personale, come emerge dalla tabella che segue, ha un importo sostanzialmente

¹“Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, anche per lo svolgimento di attività di tutoraggio e di affiancamento ai neoassunti e per esigenze funzionali non diversamente assolvibili, possono trattenere in servizio, previa disponibilità dell'interessato, nel limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente, il personale dipendente di cui ritengono necessario continuare ad avvalersi, ivi compreso quello di cui all'articolo 3 del predetto decreto legislativo n. 165 del 2001, con esclusione del personale delle magistrature, degli avvocati e procuratori dello Stato e del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai fini della salvaguardia della specificità della funzione ai sensi dell'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183. Il personale, individuato dalle amministrazioni interessate esclusivamente sulla base delle esigenze organizzative di cui al primo periodo e del merito, non può permanere in servizio oltre il compimento del settantesimo anno di età”.

stabile rispetto alla precedente annualità (1,1 per cento).

Tabella 8 - Costo del personale.

Spese per il personale	2023	2024	Var. %
Per salari e stipendi	328.090	329.053	0,3
Oneri sociali	138.271	141.575	2,4
Tratt. quiescenza e simili	20.000	25.000	25
Altri costi	21.523	17.998	-16,4
Totale costo del personale	507.884	513.626	1,1

Fonte: conto economico

L'Ente ha sottoscritto il 13 gennaio 2025, il contratto collettivo integrativo per la determinazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2024 sul quale il collegio dei revisori (verbale n. 3 del 13 febbraio 2025), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 *bis* del decreto legislativo n. 165 del 2001, ha espresso parere favorevole di compatibilità finanziaria; il fondo ammonta a complessivi euro 52.000.

La seguente tabella espone la spesa impegnata per gli emolumenti spettanti al direttore nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Spesa impegnata per il Direttore

	2023	2024	Var. %
Retribuzione tabellare	50.759	50.759	-
Indennità di anzianità	19.040	19.040	-
Indennità di funzione	77.895	77.895	-
Retribuzione di risultato	19.342	17.788	-8
Totale	167.036	165.482	-0,9

Fonte: nota istruttoria del Consorzio del Ticino

La spesa complessiva ammonta a euro 165.482.

Con riferimento all'indennità di funzione erogata al Direttore questa Corte ribadisce quanto già rilevato nei precedenti referti ovvero che, pur essendo contrattualmente prevista², la facoltà di aumentare l'indennità di funzione rispetto all'importo base annuo (euro 4.802), tale maggiorazione non deve superare il limite contrattualmente indicato di una "integrazione" dell'indennità stessa tanto da determinare, nel caso di specie, uno squilibrio rispetto alla parte fissa della retribuzione.

² Art. 27 del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti dei consorzi di bonifica del 29 marzo 2006 e ss.mm.ii.

Nel dettaglio va evidenziato che l'art. 27 del citato c.c.n.l. prevede la corresponsione di un'indennità base correlata alle funzioni direttoriali pari a euro 410 mensili, nonché la possibilità, in sede aziendale, in presenza di assegnazione al dirigente di specifiche e particolari responsabilità connesse con l'assetto organizzativo e operativo dell'ente e con il suo funzionamento, richiedenti più elevate prestazioni qualitative e quantitative ed il conseguimento di specifici risultati, di prevedere un'integrazione dell'indennità di funzione. Il Consorzio ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà, "integrando" l'indennità predetta da euro 4.810 a euro 77.895 prevedendo specifiche voci correlate all'"Attività di regolatore delle acque del Lago maggiore", nonché alla "reperibilità h24 per 12 mesi all'anno". Inoltre, il Direttore ha, nell'anno in questione svolto contemporaneamente anche le funzioni *ad interim* di Direttore del Consorzio dell'Oglio.

Per l'esercizio precedente le predette indennità sono state approvate nella seduta del Consiglio di amministrazione del 13 dicembre 2018, sulla scorta di un calcolo effettuato dal revisore dei conti e, come detto, sono rimaste in vigore anche per l'esercizio in esame.

In assenza di osservazioni da parte del revisore dei conti e del ministero vigilante, questa Sezione non può che sottolineare nuovamente, la sproporzione fra parte fissa ed indennità di funzione, anche in relazione alla pretesa reperibilità h24 per 365 giorni all'anno che, peraltro, presupporrebbe un'attività totalmente immersiva del Direttore dell'ente che gli precluderebbe anche il diritto alle ferie.

L'importo relativo alla retribuzione di risultato di euro 17.788 riguarda la *performance* 2023, con liquidazione nell'annualità in analisi. Il raggiungimento degli obiettivi è stato accertato tenendo conto della circostanza che gli obiettivi del Direttore coincidono con quelli del Consorzio. Il premio relativo alla *performance* 2024 è stato approvato nella seduta consiliare del 23 aprile 2025, come da verbale n° 240 ed è pari a euro 19.440.

Gli incarichi professionali a soggetti esterni conferiti nel 2024, secondo quanto acquisito in fase istruttoria, hanno determinato un impegno complessivo di spesa al 31 dicembre 2024 di euro 108.925 (euro 508.323 nell'anno 2023).

Tabella 10 – Incarichi esterni anno 2024

Tipologia incarico	Impegnato al 31 dicembre 2024	Pagato al 31 dicembre 2024
Responsabile lavori diga	30.950	30.950
Responsabile sostituto	3.806	3.806
Aggiornamento <i>software</i> piattaforma Laghi.net	23.674	23.674
Sperimentazione livelli Lago Maggiore-gruppo ambientale	19.520	19.520
Sperimentazione livelli Lago Maggiore-modelli di calcolo	27.407	27.407
Responsabile protezione dati	3.569	3.569
Totale	108.926*	108.926*

*importi arrotondati per effetto e/o per difetto.

Fonte: elaborazione su dati trasmessi dal Consorzio del Ticino

Il Consorzio, a partire dal 2014, ha conferito incarichi annuali per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 4, comma 7, del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584 (recante "Misure urgenti in materia di dighe"); continuano ad essere conferiti (da ultimo, determina dirigenziale 18 novembre 2023) agli stessi professionisti sia l'incarico di ingegnere responsabile della sicurezza e dell'esercizio delle opere della c.d. "traversa Miorina" e di coordinamento dei lavori di manutenzione (I e II fase) per un importo di euro 29.414, sia l'incarico di sostituto, oltre Cnpaia 4 per cento e Iva al 22 per cento

3.4 Attività istituzionale

L'attività di regolazione è illustrata nella relazione sulla gestione, allegata al rendiconto.

In particolare, il Consorzio ha fatto presente di aver proseguito gli interventi di manutenzione ordinaria volti a conservare i manufatti di regolazione e i beni immobili ad essi connessi nelle condizioni ottimali di utilizzo.

In merito ai lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della capacità d'invaso di ritenuta della traversa della Miorina (II fase), si rinvia al referto di questa Corte relativo all'esercizio 2020 per quanto riguarda la procedura seguita e la convenzione stipulata con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Il collaudo e lo smantellamento del cantiere sono avvenuti nel corso del 2023.

Il Consorzio ha, altresì, completato la valutazione dei maggiori oneri economici conseguenti all'applicazione del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. decreto "Aiuti"), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, secondo la quale spetta all'impresa appaltatrice un adeguamento dei prezzi, così distinto: euro 679.608 per lavori ed euro 149.513 per Iva su

lavori. Al riguardo, nel gennaio 2023 l'Ente ha formulato richiesta di accesso al fondo dedicato, istituito presso il Mit, per il 90 per cento della somma destinata ai lavori, per un importo complessivo di euro 611.647,62 ma attualmente l'importo non risulta liquidato. La successiva richiesta per adeguamento prezzi del febbraio 2023 per un importo di euro 53.214 è stata interamente liquidata. In merito, è stata comunicata al Consorzio la possibilità di ottenere il rimborso dell'Iva, prima considerata non rimborsabile e l'Ente, a tal fine, ha presentato la necessaria documentazione.

Da quanto emerso in corso d'istruttoria, il predetto fondo nell'anno 2024 risulta liquidato per un importo pari a euro 300.440.

Il Consorzio – che sin dal 2013 ha provveduto a nominare, in persona del Direttore, la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, c. 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e dell'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - ha adottato (in data 28 aprile 2022) e successivamente pubblicato, ai sensi dell'art. 10, c. 8, del citato decreto legislativo n. 33 del 2013, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, il piano triennale per la trasparenza e l'integrità e per la prevenzione della corruzione – ora parte integrante del Piao 2024- 2026, approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2024 n. 235. Il Piao 2025-2027 è stato approvato nella riunione consiliare del 30 gennaio 2025, n. 239.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 31 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, il Consorzio ha provveduto alla pubblicazione del referto di questa Corte relativo all'esercizio 2023.

Risulta pubblicato altresì l'indice di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 33 del predetto decreto legislativo; tale indice, a livello annuale, presenta il valore di -24 giorni per il 2024, mentre nel precedente esercizio il dato registrato era -8 giorni. Il dato appare, quindi, comunque all'interno dei tempi di pagamento previsti.

In ordine all'attività negoziale, si espone di seguito la tabella riepilogativa.

Tabella 11 – Affidamenti esercizio 2024

N.	Tipologia	Impegnato al 31 dicembre 2024	Pagato al 31 dicembre 2024
1	Adesione a Convenzioni CONSIP	7.045	7.045
8	Affidamenti in economia- Affidamenti diretto	33.003	33.003
9	Totale	40.048	40.048

Nota: elaborazione su dati trasmessi dal Consorzio del Ticino

Il Consorzio ha comunicato di avere effettuato complessivamente nove affidamenti di cui un'adesione di Convenzione Consip e otto in affidamento diretto.

L'Ente ha riferito che gli affidamenti sono avvenuti in conformità alle prescrizioni di cui al d.lgs. 36/2023; in merito all'applicazione del principio di rotazione ha specificato che le ragioni degli affidamenti sono state "ampiamente" motivate laddove in deroga al principio stesso.

In merito al contenzioso pendente, si evidenzia che nell'anno 2023 è stato proposto controricorso avverso il ricorso in Cassazione promosso dai Comuni della sponda piemontese del Verbano per la riforma della sentenza del Tribunale superiore delle acque pubbliche n°73/2023, relativa ai limiti del potere di regolazione dei livelli del Lago Maggiore.

Nel marzo 2025 la Suprema Corte si è pronunciata con ordinanza n°106 del 17 marzo 2025 respingendo il ricorso.

3.5 Rendiconto generale

Il rendiconto generale relativo all'esercizio 2024 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 23 aprile 2025, previo parere favorevole del Collegio dei revisori in data 14 aprile 2025, ed approvato dal Mef con nota del 8 luglio 2025.

Il documento contabile è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 48 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, recepito dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente (art. 2); esso è composto dal rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

L'Ente ha adottato il piano dei conti integrato di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132; inoltre, ha allegato la riclassificazione della spesa per missioni e programmi nonché, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale previsto dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2025 è stata approvata, ai sensi dell'art. 40 del citato d.p.r. n. 97 del 2003, la situazione dei residui al 1° gennaio 2025, sulla quale il Collegio dei revisori (verbale n. 2 del 23 gennaio 2025) ha espresso parere favorevole. In applicazione delle disposizioni volte alla riduzione della spesa pubblica, l'Ente ha versato al bilancio dello Stato la somma di euro 22.300 (art. 1, comma 594, della legge di bilancio 2020), come attestato dal Collegio dei revisori.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 591, della legge di bilancio 2020, la spesa preventivata per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2024 è stata valutata in linea con la media storica relativa agli esercizi 2016-2018.

3.5.1 Gestione finanziaria

La tabella che segue evidenzia i risultati della gestione finanziaria 2024 nonché, a fini di raffronto, quelli della gestione 2023.

Tabella 12 - Accertamenti e impegni per titoli

Entrate/spese	2023	2024	var. %
Totale entrate	2.938.111	1.781.980	-39,3
<i>di cui</i>			
Entrate correnti	1.170.206	1.321.290	12,9
Entrate c/ capitale	1.753.214	453.123	-74,2
Partite di giro	14.691	7.567	-48,5
Totale uscite	3.306.217	2.428.062	-26,6
<i>di cui</i>			
Spese correnti	1.171.366	1.288.498	10
Spese in c/ capitale	2.120.160	1.131.997	-46,6
Partite di giro	14.691	7.567	-48,5
Avanzo/disavanzo finanziario	-368.107*	-646.082*	75,5

Fonte: rendiconto generale del Consorzio del Ticino

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

Nel dettaglio, le entrate correnti accertate subiscono un incremento (12,9 per cento) e si assestano a euro 1.321.290; in particolare, l'importo iscritto alle "entrate extratributarie" è riconducibile per euro 1.195.520 ai proventi da quote associative e per euro 65.158 a "recuperi e rimborsi diversi".

La gestione finanziaria dell'esercizio 2024 evidenzia un saldo negativo pari a euro 646.082, a conferma della tendenza della precedente annualità (euro 368.107).

Anche per la gestione in esame rilevano i finanziamenti per la manutenzione straordinaria

della traversa Miorina (fase I e II) per un impegno di spesa di importo pari a euro 1.045.440, rispetto a un impegno complessivo di spese in c/capitale di euro 1.131.997.

La tabella seguente espone la composizione delle spese correnti, in termini di impegni.

Tabella 13 - Dettaglio delle spese correnti

	2023	2024	var. %
Reddito da lavoro dipendente	494.593	503.551	1,8
Imposte e tasse a carico dell'ente	45.502	41.461	-8,9
Acquisto di beni e servizi	124.626	124.154	-2
<i>di cui</i>			
<i>organi e incarichi istituzionali</i>	32.382	33.030	-1,7
Trasferimenti correnti	22.331	22.331	-
Altre spese correnti	484.314	599.003	23,7
Totale	1.171.366*	1.288.498*	10

Fonte: rendiconto finanziario del Consorzio del Ticino

*Importi arrotondati per eccesso o per difetto

Dai dati esposti risulta che le spese correnti registrano una variazione in aumento del 10 per cento soprattutto per l'aumento della voce "altre spese correnti", pari a euro 599.003, a fronte di euro 484.314 nell'anno 2023.

In merito, la seguente tabella espone, in dettaglio, le singole componenti della voce in esame, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 14 - Dettaglio altre spese correnti

	2023	2024
Manutenzione/opere di regolazione	119.852	180.000
Centro di competenza ³	179.023	231.865
OIV	5.000	5.000
Registro Dighe	173.250	175.000
Premi di assicurazione	7.189	7.138
Totale altre spese correnti	484.314*	599.003*

Fonte: Consorzio del Ticino

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

La seguente tabella evidenzia l'andamento delle spese in conto capitale, anche queste in termini di impegni.

³ L'ultimo elenco dei Centri di competenza è stato individuato con il decreto del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 3152 del 24 luglio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 220 del 19 settembre 2013, di seguito integrato con i decreti del Capo Dipartimento della Protezione civile del 15 aprile 2014 e 26 maggio 2016. In particolare, forniscono servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico- scientifici in specifici ambiti.

Tabella 15 - Dettaglio delle spese in conto capitale

Consorzio del Ticino	2023	2024	var. %
Macchine per ufficio		920	100
Beni immobili	2.120.160	1.131.077	-46,7
Altri trasferimenti in conto capitale			
Altre spese in conto capitale			
Totale spese in conto capitale	2.120.160	1.131.997	-46,6

Fonte: rendiconto finanziario del Consorzio del Ticino

Le spese in conto capitale registrano una contrazione, pari al 46,6 per cento, rispetto al 2023 (passando da euro 2.120.160 del 2023 a euro 1.131.997 dell'esercizio 2024). Tale tendenza è dovuta principalmente all'andamento dei lavori straordinari (I e II fase) della traversa Miorina.

3.5.2 Situazione amministrativa

Nella tabella seguente vengono riportati i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame, posti a raffronto con quelli del 2023.

Tabella 16 - Situazione amministrativa

Situazione amministrativa	2023	2024	var. %
Consistenza di cassa ad inizio anno	3.027.946	2.437.663	-19,5
Riscossioni	3.349.057	1.803.400	-46,2
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	2.938.111	1.629.298	-44,5
- in conto residui	410.946	174.103	-57,6
Pagamenti	3.939.339	2.303.375	-41,5
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	2.396.046	1.516.715	-36,7
- in conto residui	1.543.293	786.660	-49
Consistenza di cassa a fine anno	2.437.663	1.937.688	-20,5
Residui attivi	605.940	230.813	-61,9
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	605.940	78.130	-87,1
dell'esercizio	0	152.683	100
Residui passivi	1.166.987	1.272.425	9
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	256.816	361.078	40,6
dell'esercizio	910.171	911.347	0,1
Avanzo/disavanzo di amministrazione	1.876.616*	896.076*	-52,3

Fonte: rendiconto generale del Consorzio del Ticino

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

Le riscossioni registrano una significativa contrazione passando da euro 3.349.057 a euro 1.803.400 dell'esercizio in esame. Il dato riflette principalmente la forte riduzione delle riscossioni in conto competenza per un importo di euro 1.629.298.

Medesima tendenza si registra con riguardo ai pagamenti, pari a 2,3 milioni.

La consistenza di cassa a fine anno riporta una riduzione del 20,5 per cento, passando da euro 2.437.663 ad inizio anno a euro 1.937.688.

La situazione amministrativa complessiva evidenzia un avanzo di euro 896.076 in contrazione del 52,3 per cento rispetto alla precedente annualità. L'importo è così ripartito: (i) euro 268.251 risultano vincolati al fondo per trattamento di fine rapporto; (ii) euro 627.825 vincolati alla manutenzione straordinaria dei beni strumentali all'opera regolatrice; (iii) si azzerà nell'esercizio in esame la parte disponibile che nell'anno 2023 ammontava a euro 315.637.

3.5.3 Conto economico

La tabella che segue evidenzia i dati del conto economico del Consorzio del Ticino nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quello precedente.

Tabella 17 - Conto economico

Conto economico	2023	2024	Var. %
Valore della produzione (A)	2.916.784	1.722.548	-40,9
<i>di cui</i>			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazione/o servizi ricavi da quote associative	1.000.672	1.195.520	19,5
Altri ricavi e proventi	1.916.112	527.028	-72,5
Costi della produzione (B)	1.625.626	1.740.749	7,1
<i>di cui</i>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	492.854	605.449	22,8
Per servizi	65.936	58.632	-11,1
Per godimento di beni di terzi	36.857	47.000	27,5
Per il personale	507.884	513.626	1,1
Ammortamenti e svalutazioni	454.260	452.250	-0,4
Oneri diversi della gestione	67.834	63.791	-6,0
Differenza (A-B)	1.291.158	-18.200	-101,4
Proventi ed oneri finanziari			
Rettifiche di valore attività finanziarie (4)			
Proventi e oneri straordinari (5)	6.635	51.865	681,7
Risultato prima delle imposte	1.297.793	33.665	-97,4
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	1.297.793*	33.665*	-97,4

Fonte: rendiconto generale del Consorzio del Ticino

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

Il 2023 si chiude con un risultato economico positivo pari a euro 33.665, in ulteriore drastica contrazione rispetto all'annualità 2023 (euro 1.297.793). Tale andamento è riconducibile prioritariamente alla flessione dei contributi agli investimenti provenienti dai ministeri, per un

valore complessivo di euro 453.123, che confluiscono nella voce “Altri ricavi e proventi”.

In incremento la voce “proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazione/o servizi ricavi da quote associative” che passa da euro 1.000.672 a euro 1.195.520.

I costi della produzione registrano un incremento del 7,1 per cento. Il dato passa da euro 1.625.626 dell’esercizio 2023 a euro 1.740.749 dell’esercizio in esame.

La variazione è imputabile principalmente alla voce “materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” che registra una variazione significativa positiva, passando da euro 492.854 dell’esercizio 2023 a euro 605.449 dell’esercizio in esame. La variazione è principalmente imputabile agli incrementi per le voci “Manutenzione ordinaria ed esercizio della regolazione” e “Centro di competenza”.

Stabile la voce “ammortamenti e svalutazioni”, assestandosi ad euro 452.250.

Uguualmente, non subisce significativa variazione la voce relativa alle spese per il personale.

3.5.4 Stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono evidenziati gli elementi patrimoniali attivi e passivi relativi all’esercizio 2024 in comparazione con quelli del 2023.

Tabella 18 - Stato patrimoniale

Attivo	2023	2024	Var. %
1.1 Crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
1.2 immobilizzazioni	7.948.664	7.496.607	-5,7
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	10.508.979	10.509.172	-
(Fondo ammortamenti)	2.560.315	3.012.565	17,7
Immobilizzazioni finanziarie			
1.3 Attivo circolante	3.085.999	2.210.898	-28,4
Rimanenze	41.951	41.951	-
Crediti	606.386	231.259	-61,9
Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
Disponibilità liquide	2.437.663	1.937.688	-20,5
1.4 Ratei e risconti	562.553	2.048.064	264,1
Totale attivo	11.597.216	11.755.569	1,4
Passivo			
2.1) Patrimonio netto	10.181.250	10.214.916	0,3
di cui			
Avanzi economici portati a nuovo	8.883.457	10.181.250	14,6
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	1.297.793	33.665	-97,4
2.3) Fondo ammortamento			
T.F.S. parastato	248.979	268.228	7,7
2.4) Debiti	1.166.987	1.272.425	9
di cui			
Debiti verso banche			
Debiti verso fornitori	1.166.987	1.272.425	9
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza			
2.5) Ratei e risconti	-		
Totale passività	1.415.966	1.540.653	8,8
Totale passivo e patrimonio netto	11.597.216*	11.755.569*	1,4

Fonte: rendiconto generale del Consorzio del Ticino

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

Le componenti patrimoniali attive registrano un delta positivo rispetto al 2023 (1,4 per cento), passando da euro 11.597.216 a euro 11.755.569.

In flessione, da un lato, la voce delle immobilizzazioni per effetto dell'incremento del fondo di ammortamenti che passa da 2,5 milioni a 3 milioni nell'esercizio 2024. Dall'altro, la consistente variazione della voce ratei e risconti che passa da euro 562.553 a euro 2.048.064 dell'esercizio 2024.

In contrazione, l'importo relativo ai crediti (-61,9 per cento). Si tratta di crediti verso terzi principalmente attribuibili ai finanziamenti sia di fonte eurounitaria per il progetto Verbano, sia nazionali provenienti dal Fondo sviluppo e coesione (Fsc) che dal Piano Invasi per il rimborso dei lavori per la traversa Miorina.

Seguono il medesimo andamento le passività.

L'incremento per l'esercizio in esame è dell'8,8 per cento. L'importo totale passa da euro 1.415.966 a euro 1.540.653. La variazione è riconducibile al valore dei "debiti verso fornitori" il cui importo per l'esercizio 2024 è di euro 1.272.425 a fronte di euro 1.166.987.

Il patrimonio netto è sostanzialmente stabile rispetto alla precedente annualità, giungendo a euro 10.214.916.

3.6 Conclusioni

Il Consorzio del Ticino, con sede legale a Milano, è stato istituito dal regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1928, n. 3228 e ss.mm.ii.; con il regio decreto 24 gennaio 1940, n. 3680 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga della Miorina, opera regolatrice del lago Maggiore.

Fanno parte del Consorzio del Ticino i privati e gli enti che legittimamente utilizzano o derivano le acque del lago Maggiore e quelle del Ticino, dallo sbocco del lago alla confluenza del Po, sia in proprio che in rappresentanza di eventuali sub-utenti.

Sono organi del Consorzio l'Assemblea degli utenti, composta dai rappresentanti dei singoli enti e privati consorziati; l'Assemblea generale del Consorzio (non attivata); il Presidente; il Consiglio di amministrazione; il Collegio dei revisori.

I membri del Consiglio d'amministrazione, composto, oltre che dal Presidente, da quattro rappresentanti degli utenti, nominati dall'Assemblea degli utenti stessi (due in rappresentanza degli utenti irrigui e due in rappresentanza degli utenti industriali), e del Collegio dei revisori, durano in carica quattro anni;

Il Presidente, nominato per un quadriennio con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 29 del 23 gennaio 2024, si è dimesso nel settembre 2024 e le relative funzioni sono state assunte dal consigliere più anziano.

Da ultimo, con decreto del Mase n.378 del 15 ottobre 2025, è stato nominato il nuovo Presidente per un quadriennio.

La spesa complessiva per gli organi registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 2 per cento, assestandosi su un importo pari a euro 33.030 di cui euro 7.172 per rimborsi ai componenti del Consiglio di amministrazione e euro 19.893 per compensi e rimborsi del Collegio dei revisori.

Con riferimento alla questione dei compensi, questa Sezione non può che ribadire le perplessità già emerse nel corso della relazione riguardante il precedente esercizio finanziario. In particolare, si rammenta che l'organo consiliare ha provveduto, fin dal 2003, all'abolizione del rimborso spese e del gettone di presenza sostituendo tali emolumenti con "un'indennità/rimborso "calcolata in misura forfettaria in considerazione della distanza chilometrica tra la sede consortile e la residenza del consigliere/revisore. Non appare in linea con la disciplina pubblicistica la fissazione di un rimborso spese forfettario, per tutti gli organi, per il quale si sollecita l'attenzione dell'amministrazione vigilante.

Il costo del personale, costituito da sette unità su un organico di otto, registra un leggero incremento rispetto alla precedente annualità, del 1,1 per cento (euro 513.626 per l'esercizio 2024 a fronte di euro 507.884 dell'anno 2023).

In merito alle funzioni direttoriali, in assenza di osservazioni da parte del revisore dei conti e del ministero vigilante, questa Sezione non può che sottolineare nuovamente, la sproporzione fra parte fissa ed indennità di funzione, anche in relazione alla pretesa reperibilità h24 per 365 giorni all'anno che, invero, presupporrebbe un'attività totalmente immersiva del Direttore dell'ente che gli precluderebbe anche il diritto alle ferie.

Con riferimento agli affidamenti diretti si invita l'Ente a valutare con attenzione il rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici, in particolare del principio di rotazione, motivando adeguatamente e nel rispetto della vigente normativa, eventuali deroghe.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2024 evidenzia un saldo negativo pari a euro 646.082, che conferma la tendenza in rilevante aumento rispetto alla precedente annualità (euro 368.107).

L'avanzo di amministrazione è di euro 896.076 in contrazione del 52,3 per cento rispetto alla precedente annualità (euro 1.876.616). L'importo è così ripartito: euro 268.251 risultano vincolati al fondo per trattamento di fine rapporto; euro 627.825 vincolati alla manutenzione straordinaria dei beni strumentali all'opera regolatrice. Si azzera nell'esercizio in esame la parte disponibile che nell'anno 2023 ammontava a euro 315.637.

Il 2024 si chiude con un risultato economico positivo pari a euro 33.665, in ulteriore drastica contrazione rispetto all'annualità 2023 (euro 1.297.793).

Il patrimonio netto è sostanzialmente stabile rispetto alla precedente annualità, giungendo a euro 10.214.916

4. CONSORZIO DELL'OGLIO

4.1 Ordinamento

Il Consorzio dell'Oglio è stato istituito con regio decreto-legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 1929, n. 1189; con il regio decreto 5 febbraio 1934, n. 2181 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dalla diga di Sarnico, opera regolatrice dell'invaso d'Iseo.

Lo statuto del Consorzio dell'Oglio, approvato nel 1992, è stato modificato solo di recente, in attuazione dell'articolo 27 *bis* del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14. Il nuovo testo, deliberato dall'assemblea degli utenti nella seduta del 3 gennaio 2020, è stato approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della transizione ecologica n. 130 del 25 giugno 2020 e pubblicato in Gazzetta ufficiale in data 24 agosto 2020.

Il Consorzio provvede:

- all'esecuzione delle opere di presidio e di sistemazione conseguenti all'esercizio della chiusa lacuale;
- al coordinamento, alla disciplina e alla vigilanza delle utenze del fiume Oglio e delle relative opere di derivazione e di condotta;
- alla ripartizione e distribuzione delle acque tra le utenze medesime.

La sede legale del Consorzio è a Brescia (art. 1 statuto).

Fanno parte del Consorzio gli enti o le persone che hanno opere di presa diretta sul lago e sull'emissario ed il cui diritto di utenza sia in corso di riconoscimento, oppure dipenda da una concessione già esistente; i futuri concessionari; gli enti o le persone che abbiano altrimenti interesse al godimento delle acque del lago o dell'emissario, previa deliberazione dell'Assemblea degli utenti (art. 3).

4.2 Organi e compensi

In base allo statuto, sono organi del Consorzio: l'Assemblea degli utenti, il Consiglio d'amministrazione, il Presidente, il Collegio dei revisori dei conti, il Direttore (art.5 dello statuto).

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre al Presidente, da 6 componenti di cui 4 rappresentanti delle utenze irrigue e 2 rappresentanti delle utenze idroelettriche

Il Presidente, rappresentante legale del Consorzio, sovrintende ai rapporti con enti e organismi nazionali ed europei.

Il Consiglio di amministrazione è chiamato a deliberare, tra l'altro, sui documenti di bilancio preventivi e consuntivi; sui provvedimenti afferenti agli impegni di spesa; sulla documentazione relativa agli adempimenti legislativi in materia di trasparenza e anticorruzione.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri nominati dall'Assemblea degli utenti, dal Mase e dal Mef.

L'Assemblea degli utenti, nella seduta del 21 ottobre 2020, ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti e del rappresentante dell'Assemblea degli utenti nel Collegio dei revisori per il quadriennio 2020-2024.

Il Mef ha confermato il suo rappresentante nell'organo di controllo con atto del 15 ottobre 2020; il Mite ha provveduto alla nomina di competenza con atto del 10 febbraio 2021.

Nella seduta del 19 novembre 2024, l'Assemblea degli utenti ha provveduto alla nomina del nuovo rappresentante in seno al Collegio dei revisori per il quadriennio 2024-2028.

Da quanto riferito in corso d'istruttoria, il Collegio è attualmente in composizione completa. Si evidenzia tuttavia che le nomine non hanno carattere sincrono poiché il rappresentante dell'Assemblea degli utenti viene eletto contestualmente alla nomina dei rappresentanti delle Utenze del Consiglio di amministrazione e le nomine ministeriali sono soggette a ritardi rispetto alla scadenza dei mandati.

Il Presidente è stato nominato dal Ministero della transizione ecologica con atto del 16 luglio 2021, dopo un lungo periodo di vacanza in cui le relative funzioni sono state esercitate dal consigliere più anziano del comitato di presidenza.

Vista la scadenza dell'incarico del Presidente, nominato, per un quadriennio, con decreto Mase n°266 del 25 giugno 2021 e la mancata nomina del nuovo Presidente da parte del Mase, la carica è ricoperta a decorrere dal 10 agosto 2025 dal consigliere in carica più anziano.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori durano in carica quattro anni; i componenti degli organi collegiali possono essere confermati, mentre la nomina del Presidente può essere reiterata solo per una volta.

Al Presidente, ai consiglieri ed ai componenti del Collegio dei revisori compete un gettone di presenza (*"medaglia"*), per ogni riunione, di euro 27.

Nella tabella che segue è indicata la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nell'anno precedente.

Tabella 19 - Spesa impegnata per gli organi

	2023	2024	Var. %
Presidente			
compenso	7.809	7.809	-
rimborsi	507	1.039	105
Totale	8.316	8.848	6,4
Consiglio di amministrazione			
compenso componenti	-	-	
rimborsi componenti	881	932	5,8
Totale	881	932	5,8
Collegio dei revisori			
compenso presidente	2.541	2.510	-1,2
rimborsi presidente	150	198	32,2
compenso componenti n.2	4.109	4.042	-1,6
rimborsi componente	79	118	49,0
Totale	6.879	6.868	-0,2
Totale generale	16.076*	16.648*	3,6

Fonte: Consorzio dell'Oglio

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

La spesa impegnata per gli organi istituzionali del Consorzio registra una variazione pari al 3,6 per cento, assestandosi a euro 16.648.

L'Oiv, in composizione monocratica, nominato con determinazione dirigenziale n. 9 del 2023, ha rassegnato le proprie dimissioni nel luglio 2023. Espletata la procedura comparativa, con determinazione dirigenziale n. 33 del 2023, giusta verbale del Consiglio di amministrazione del 4 ottobre 2023, è stato nominato il nuovo organismo monocratico per il periodo settembre 2023 - settembre 2026. Il compenso è rimasto invariato rispetto al precedente, nella misura annua di euro 3.500, oltre Iva.

4.3 Personale

Le seguenti tabelle espongono la dotazione organica ed il personale a tempo indeterminato in servizio nel 2024 e, a fini comparativi, nel 2023.

La nuova classificazione delle famiglie professionali, sancita dal c.c.n.l. – comparto funzioni centrali 2019-2021 ha visto attuazione, in fase di contrattazione integrativa decentrata, nell'ottobre 2022.

In data 15 ottobre 2024 è stato sottoscritto il contratto collettivo integrativo decentrato, ai sensi degli artt. 7 e 8 del c.c.n.l. del comparto funzioni centrali, per la definizione delle famiglie professionali nelle aree e relative progressioni, e per la costituzione del fondo risorse decentrate per l'anno 2024, pari a euro 45.000 di cui euro 35.000 relativi alle risorse consolidate *ex art. 76, comma 2, del c.c.n.l. 2019-2021.*

Il personale, inquadrato nelle tre categorie A-B-C, è transitato, in prima applicazione, nelle aree operatori, assistenti e collaboratori.

Tabella 20 - Dotazione organica e personale in servizio

	Dotazione organica	2023	2024
Direttore <i>ad interim</i>			1*
Dirigente – Direttore unico	1	0	1**
Area funzionari	2	1	1
Assistente tecnico	2	2	2
Assistente amministrativo	2*	2*	2***
Operatore tecnico	1	1	1
Totale	8	6	7

*fino al 31 marzo 2025 in base alla convenzione con il Consorzio del Ticino.

**dal 1° aprile 2025

***di cui uno in *part time*

Fonte: Consorzio dell'Oglio

Il personale in servizio ha registrato una variazione positiva di una unità per effetto del completamento della procedura concorsuale della posizione del Direttore e il positivo compimento del relativo periodo di prova.

Con la revisione del PIAO 2025-2027, è stato ridefinito il Piano triennale del fabbisogno in base alle “Linee di indirizzo per l'individuazione di nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche” di cui al d.m. 22 luglio 2022. Il nuovo piano dei fabbisogni è correlato alle responsabilità e basato sull'analisi dei processi caratteristici in coerenza con il mandato istituzionale del Consorzio. Il nuovo fabbisogno è stato approvato nella riunione consiliare del 28 gennaio 2025: si evidenzia l'incremento da 8 a 9 unità al fine della copertura del servizio di guardiania. La tabella che segue evidenzia il costo del personale nel 2024 e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 21 - Costo del personale

	2023	2024	Var. %
Salari e stipendi	182.424	194.401	6,6
Oneri sociali	81.815	84.806	3,7
Trattamento fine rapporto	25.060	25.000	-0,2
Altri costi	12.344	10.049	-18,6
Totale	301.643	314.256	4,2

Fonte: Consorzio dell'Oglio

Il totale del costo del personale ammonta a euro 314.256 (euro 301.643 nell'esercizio 2023), in aumento del 4,2 per cento.

Nel dettaglio, si evidenzia un generalizzato incremento delle voci del costo del personale; eccezione è rappresentata dalla voce "altri costi" che subisce una contrazione del 18,6 per cento.

Il Direttore è stato collocato in quiescenza dal 1° gennaio 2022.

Ritenuta l'impossibilità per l'Ente di individuare tra il personale in servizio una figura professionale che potesse ricoprire tale funzione e nelle more dell'espletamento della procedura di selezione, il Consorzio, con l'approvazione del Consiglio di amministrazione, ha sottoscritto, in data 20 gennaio 2022, una convenzione con il Consorzio del Ticino affinché la funzione venisse ricoperta *ad interim* e fino alla nomina del nuovo Direttore, dal Direttore in attività presso il Consorzio del Ticino.

Agli effetti della citata convenzione, il Consorzio dell'Oglio si è impegnato a versare al consorzio del Ticino, a titolo forfettario, l'importo di euro 5.000 mensili fino al termine della convenzione. Al Direttore *ad interim* è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio e vitto in occasione della sua presenza presso la sede di competenza del Consorzio dell'Oglio.

Nella riunione del 26 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di rinnovare, alle medesime condizioni, la convenzione sopraindicata.

Nella riunione del 30 ottobre 2023, dopo quasi due anni, il Consiglio di amministrazione ha approvato all'unanimità il bando per la copertura di un posto di dirigente presso il Consorzio dell'Oglio. La convenzione è stata estesa, da ultimo nella riunione consiliare del 30 aprile 2024 fino al 31 dicembre 2024 così da consentire la conclusione della procedura selettiva.

La procedura si è conclusa, con la determina dirigenziale n.14 del 29 luglio 2024, di approvazione della graduatoria. L'assunzione della nuova figura dirigenziale è avvenuta in

data 15 settembre 2024 con sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato e inquadramento nel profilo di dirigente di II fascia del c.c.n.l. funzioni centrali.

Tuttavia, il Consorzio ha ritenuto di affidare alla nuova risorsa un incarico dirigenziale a supporto del Direttore *ad interim* fino al completamento dei sei mesi del periodo di prova. Pertanto, la convenzione in essere con il Consorzio del Ticino è venuta a naturale esaurimento in data 1° aprile 2025 in coincidenza con il conferimento dell'incarico al nuovo Direttore.

A tal riguardo questa Sezione evidenzia l'anomalia della scelta effettuata, non in linea con il programmato fabbisogno dell'ente atteso che, dal 15 settembre 2024 al 1° aprile 2025 presso l'ente sono stati praticamente in servizio due dirigenti. Considerata la natura dirigenziale dell'incarico, non risulta evidenza dei motivi dell'affiancamento del neo-dirigente, assunto espressamente per espletare le funzioni di Direttore del consorzio, al direttore *ad interim*, situazione che ha determinato un duplice esborso.

La relazione sulla *performance* 2024 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, come da verbale del 15 aprile 2025.

L'Oiv non si è espresso, per l'anno 2024, in merito alla valutazione del Direttore, trattandosi di dipendente del Consorzio del Ticino. Il Piano della *performance* è contenuto dapprima nel PIAO 2024-2026 e successivamente in quello relativo al triennio 2025-2027.

Di seguito i dati riepilogativi dell'attività negoziale compiuta nel corso dell'anno 2024.

Tabella 22 – Contratti stipulati nell'anno 2024 ex d.lgs. 36/2023

N.	Tipologia	Impegnato al 31 dicembre 2024	Pagato al 31 dicembre 2024
1	Adesione a Convenzioni CONSIP	5.280	5.280
14	Affidamento diretto (tariffe a canone/consumo)	20.504	20.504
19	Affidamento diretto	286.198	286.198
34	Totale	291.478	234.065

Nota: elaborazione su dati trasmessi dal Consorzio dell'Oglio

L'Ente ha stipulato complessivamente 33 affidamenti diretti per un impegno totale pari a euro 306.702 (euro 242.764 nell'anno 2023).

Al riguardo l'ente ha dichiarato di aver ritenuto più aderente alla realtà locale ricorrere alla procedura Sintel⁴ piuttosto che alle convenzioni Consip per individuare l'affidatario di attività

⁴ Sintel è la Piattaforma di e-procurement della Regione Lombardia, istituita con lo scopo di supportare la Regione e tutte le Pubbliche Amministrazioni che ne fanno richiesta, nella realizzazione delle proprie gare.

specifiche, peraltro sempre nei limiti di importo fissati dal nuovo codice appalti giacché nella maggior parte dei casi dalla verifica sarebbe emersa l'indisponibilità di convenzioni Consip adatte al servizio o alla fornitura richiesta.

4.4 Attività istituzionale e Fondi Pnrr

Nell'esercizio in esame l'Ente ha svolto l'attività di regolazione delle acque, dettagliata nella relazione sulla gestione, allegata al rendiconto.

Inoltre, sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria delle stazioni di telerilevamento che costituiscono la rete consortile, comprese quelle delle derivazioni delle utenze.

In data 3 giugno 2019 è stato formalizzato l'accordo tra il Consorzio dell'Oglio, quale soggetto attuatore, ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per la definizione degli interventi per l'incremento della sicurezza funzionale, idraulica e sismica della diga di Sarnico, per l'utilizzo del finanziamento di 2 milioni, a valere sulle somme destinate al Piano nazionale invasi-Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 (ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n.190). Con determinazione dirigenziale n. 11 in data 11 novembre 2019 è stata disposta, all'esito di gara con procedura aperta, l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e della direzione dei lavori per l'adeguamento antisismico della casa di guardia. L'importo complessivo rendicontato è pari a euro 1.556.781, le somme ricevute a rimborso sono pari a euro 1.299.727.

Come risulta dal verbale del Consiglio di amministrazione n° 2 del 20 gennaio 2022, è stato assegnato al Consorzio un contributo di euro 1.474.000 a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (misura M2C4, "Tutela del patrimonio e della risorsa idrica"). Tale finanziamento è finalizzato all'adeguamento sismico delle strutture della traversa fluviale e l'efficientamento delle opere per la regolazione della derivazione irrigua, a integrazione dei fondi (2 milioni), originariamente assegnati al progetto a valere sul Fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione.

Il decreto con cui si provvede alla nuova assegnazione individua due scadenze, pena la revoca del finanziamento: 30 settembre 2023 per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori e 31 marzo 2026 per il completamento dell'opera.

Nel luglio 2023 il Consorzio ha provveduto ad affidare i lavori finanziati con fondi PNRR, mediante procedura *ex art.* 63 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed *ex art.* 1, comma 2, lett. b), del

d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, per un importo complessivo di euro 811.232, oltre Iva (euro 989.703 Iva inclusa). Espletata la gara, la consegna dei lavori è avvenuta nel novembre 2023 e il tempo di realizzazione è stato stimato in 305 giorni.

Completati i lavori nel dicembre 2024, acquisiti il certificato di collaudo e di regolare esecuzione nel marzo 2025, nel luglio 2025 è stata approvata la regolare esecuzione dei lavori e liquidato l'importo finale a saldo dei lavori effettuati. Di seguito gli importi attinenti al PNRR.

Tabella 23 - Progetti finanziati – avanzamento

Progetto	CUP	Missione e componente	Importo a valere sul PNRR	Somme ricevute a valere su PNRR	Somme rendicontate
Adeguamento sismico delle strutture della traversa fluviale	F84H20001300001	M2	1.474.000	1.259.166	1.208.752
Totale			1.474.000	1.259.166	1.208.752

Nota: monitoraggio PNRR al giugno 2025

I lavori suddetti sono parte di un più ampio progetto di adeguamento/miglioramento sismico della traversa di regolazione. Al fine di completare gli interventi, consolidamento geotecnico della fondazione della diga e sostituzione degli organi di regolazione, paratoie e apparati elettromeccanici di manovra, sono stati richiesti all'interno del "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico" – Pniissi fondi per un importo di euro 8.411.411. Il Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative della Direzione generale dighe e infrastrutture idriche in data 28 giugno 2024 ha pubblicato l'esito della valutazione delle proposte ed il progetto "Manutenzione straordinaria diga di Sarnico" compare al terzo posto in classe A⁵. Il progetto del Consorzio dell'Oglio è stato valutato in classe A, classificandosi al terzo posto della graduatoria della categoria invasi con un punteggio di 3,52 punti. (Il Piano comprende più di 400 interventi candidati per un totale di euro 12.004.184.074). L'intervento si classifica al 27° posto nella graduatoria assoluta che comprende le tipologie: invasi, derivazioni, adduzioni e acquedotti.

⁵ In base al d.m. del Mims n. 350 del 25 ottobre 2022, art. 3, comma 3, gli interventi sono suddivisi in quattro classi di punteggi (A, B, C, D con punteggi decrescenti). Possono rientrare nel Pniissi solo gli interventi delle classi A, B o C.

In data 30 luglio 2025, la Conferenza unificata Stato-Regioni ha sancito l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante adozione dello stralcio attuativo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNISSI).

In ordine agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza, il Consorzio ha approvato, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 15 aprile 2025, e pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, il Piano integrato di attività e organizzazione - Piao 2025-2027. Il precedente Piano 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2024.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato, ai sensi dell'articolo 1, c. 7, della citata legge n. 190 del 2012 e dell'art. 43 del citato decreto legislativo n. 33 del 2013, giusta ordinanza del presidente n. 136 del 23 marzo 2016, nella persona del Direttore.

L'Ente ha pubblicato, inoltre, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale:

- l'indice di tempestività dei pagamenti, pari, per il 2024, a -18 giorni (in peggioramento rispetto all'esercizio 2023, seppur entro il limite);
- il precedente referto di questa Corte per l'esercizio 2023.

In relazione al contenzioso, il Consorzio ha comunicato che non ci sono giudizi pendenti.

4.5 Rendiconto generale

Il rendiconto generale per l'esercizio 2024 è stato approvato, previo parere favorevole del collegio dei revisori reso nella seduta del 9 aprile 2025, n°3, dell'Assemblea degli utenti il 15 aprile 2025, nella forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 48 del d.p.r. n. 97 del 2003 ed "armonizzata" secondo quanto previsto dal piano integrato dei conti.

Il rendiconto è stato approvato con nota Mef del 29 agosto 2025.

Il rendiconto è composto dal rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; ad esso, inoltre, è allegato il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

4.5.1 Gestione finanziaria.

Il rendiconto generale evidenzia i seguenti risultati della gestione di competenza nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, in quello precedente.

Tabella 24 – Accertamenti e impegni per titoli

Entrate/spese	2023	2024	Var %
Totale entrate	2.542.640	1.505.799	-40,8
<i>di cui</i>			
Entrate correnti	995.444	1.494.899	50,2
Entrate c/ capitale	1.474.000	8.400	-99,4
Partite di giro	73.196	2.500	-96,6
Totale uscite	2.609.112	778.246	-70,2
<i>di cui</i>			
Spese correnti	771.935	741.133	-4
Spese in c/ capitale	1.763.981	34.614	-98
Partite di giro	73.196	2.500	-96,6
Avanzo/disavanzo finanziario	-66.472*	727.553*	-

Fonte: rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

La gestione finanziaria chiude con un avanzo di euro 727.553, a fronte del dato negativo dell'esercizio 2023.

Rileva la significativa flessione sia dal lato delle entrate che delle uscite. In particolare, incide sul valore delle entrate l'importo delle entrate in c/capitale pari a euro 8.400. Nella precedente annualità il considerevole importo di circa 1,4 milioni (euro 1.474.000) derivava dal contributo Pnrr; la medesima flessione si riflette sul valore delle spese in c/capitale per un importo complessivo pari a euro 34.614 (1,7 milioni di euro nell'esercizio 2023).

Per le entrate correnti, l'incremento del 50,2 per cento è attribuibile alla voce "recuperi e rimborsi diversi" per un importo di euro 654.923.

La tabella che segue espone l'andamento delle spese correnti in termini di impegni nel 2024 e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 25 - Dettaglio delle spese correnti

	2023	2024	Var. %
Reddito da lavoro dipendente	250.402	262.118	4,7
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.255	31.865	5,3
Acquisto di beni e servizi	345.681	328.845	-4,9
<i>di cui</i>			
<i>organi e incarichi istituzionali</i>	15.802	16.289	3,1
Trasferimenti correnti	30.651	30.918	0,9
Interessi passivi			
Altre spese correnti	114.947	87.387	-24
Totale	771.935	741.133	-4

Fonte: rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Nel complesso, le spese correnti registrano una contrazione del 4 per cento passando da euro 771.935 dell'anno 2023 a euro 741.133 dell'anno in esame.

Più nel dettaglio, si evidenzia la contrazione della voce "acquisto di beni e servizi" che subisce una flessione dell'4,9 per cento. Ugualmente in diminuzione la voce "altre spese correnti" con una flessione del 24 per cento; in tale importo rientra la voce "altre spese correnti n.a.c." per un valore di euro 55.891.

Risultano sostanzialmente, invece, stabili le spese per organi e incarichi istituzionali, per un importo complessivo di euro 16.289.

Nella voce "trasferimenti correnti", stabili rispetto alla precedente annualità, sono contabilizzate le somme da versare al bilancio dello Stato in attuazione della normativa in materia di contenimento delle spese pubbliche.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 591, 592 e 593 della legge di bilancio 2020, la spesa preventivata per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2023 è stata valutata di euro 80.212 ed è risultata inferiore alla media del triennio 2016-2018, di euro 104.840.

L'Ente ha, infine, provveduto in ottemperanza all'art. 1, comma 594 della suddetta legge al versamento al bilancio dello Stato di euro 18.256.

Nella seguente tabella si evidenzia l'andamento, sempre in termini di impegni, delle spese in conto capitale.

Tabella 26 - Dettaglio delle spese in conto capitale

	2023	2024	Var. %
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	-	-	
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	
Beni materiali	465	4.114	88,7
Beni immobili	1.763.516	30.500	
Totale spese in conto capitale	1.763.981	34.614	

Fonte: rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Tali spese presentano una netta flessione: in particolare il significativo importo di euro 1.474.000 dell'esercizio 2023 è riconducibile ai contributi PNRR per manutenzione della diga Sarnico.

4.5.2 Situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 27 - Situazione amministrativa

	2023	2024	Var. %
Consistenza di cassa ad inizio anno	252.327	118.512	-53
Riscossioni	1.334.633	2.672.214	100,2
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	1.129.135	1.505.799	33,4
- in conto residui	205.498	1.166.415	467,6
Pagamenti	1.468.449	3.038.152	106,9
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	972.322	672.130	-30,9
- in conto residui	496.126	2.366.022	376,9
Consistenza di cassa a fine anno	118.512	-247.426	-308,8
Residui attivi	2.831.290	1.664.875	-41,2
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	1.417.785	1.664.875	17,4
dell'esercizio	1.413.505	0	-100
Residui passivi	2.669.484	388.437	-85,4
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	1.032.693	282.320	-72,7
dell'esercizio	1.636.791	106.117	-93,5
Avanzo/disavanzo di amministrazione	280.318*	1.029.012*	267,1

Fonte: rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

Va evidenziato l'incremento dell'avanzo di amministrazione che si assesta ad oltre 1 milione di euro, dei quali solo euro 75.676 vincolati al fondo del trattamento di fine rapporto, mentre

la restante parte di euro 953.336 costituisce avanzo disponibile.

Le riscossioni complessive raddoppiano l'importo, il risultato è quasi interamente imputabile a quelle in c/residui (da euro 205.498 ~~euro~~ dell'esercizio precedente a euro 1.166.415 dell'esercizio 2024). In incremento anche le riscossioni in c/competenza che passa da euro 1.129.135 a euro 1.505.799 nell'anno 2024.

Ugualmente in incremento i pagamenti che passano da euro 1.468.449 a euro 3.038.152 dell'esercizio in esame, in particolare incide la variazione di quelli in c/residui (da euro 496.126 a euro 2.366.022).

Questi andamenti si ripercuotono sulla consistenza di cassa, difatti il saldo è negativo per euro 247.427 a fronte del dato positivo della precedente annualità (euro 118.512). Il saldo negativo di cassa, come evidenziato nella relazione del collegio sindacale, è generato dai ritardi nei rimborsi delle spese anticipate sui fondi PNRR per euro 470.173 e per euro 251.006 relativi a fondi FSC 2014-2020. I rimborsi sono stati incassati nel marzo 2025.

4.5.3 Conto economico

Il conto economico relativo all'esercizio in esame, nonché al 2023 a fini di raffronto, evidenzia le risultanze esposte nella seguente tabella.

Tabella 28 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
Valore della produzione(A)	1.061.195	1.513.096	42,6
<i>di cui</i>			
Ricavi da quote associative	833.592	808.625	-3
Variazioni degli impegni derivanti dalla gestione dei residui	66.700	21.142	-68,3
Altri ricavi e proventi	160.903	683.329	324,7
Costi della produzione (B)	782.909	751.835	-4
<i>di cui</i>			
materie prime e/o beni di consumo	22.123	20.493	-7,4
Prestazioni di servizi	411.249	366.398	-10,9
Utilizzo dei beni di terzi			
Per il personale	301.643	314.256	4,2
Ammortamenti e svalutazioni	10.974	10.703	-2,5
Variazione delle rimanenze di materie/o beni di consumo			
Accantonamenti vari			
Oneri diversi di gestione	36.921	39.985	8,3
DIFFERENZA (A-B)	278.286	761.261	173,6
Proventi ed oneri finanziari (C)	948	10.845	
Rettifiche di valore attività finanziarie (D)			
Partite straordinarie (E)			
Risultato prima delle imposte	279.235	772.106	176,5
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	279.235*	772.106*	176,5

Fonte: conto economico del Consorzio dell'Oglio

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

L'esercizio 2024 si chiude con un avanzo economico di euro 772.106, con un considerevole incremento rispetto all'esercizio 2023 in cui ammontava a euro 279.235.

Il saldo della gestione caratteristica si assesta a euro 761.261 (euro 278.286 del 2023), in conseguenza dell'aumento del valore della produzione (42,6 per cento), a cui corrisponde una minima flessione dei costi di produzione (-4 per cento).

Nel dettaglio, il valore della produzione aumenta in particolare per l'incremento della voce "altri ricavi e proventi" pari a euro 683.329 a fronte di euro 160.903 dell'esercizio 2023. Tali incrementi sono solo in parte compensati dalla contrazione del valore delle "variazioni degli impegni derivanti dalla gestione dei residui", che registra una flessione del 68,3 per cento.

Minima la flessione dei costi di produzione. Su tale dato incide principalmente la contrazione dei costi per prestazioni di servizi (-10,9 per cento).

4.5.4 Stato patrimoniale

La tabella che segue riassume la consistenza degli elementi patrimoniali, in comparazione con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 29 - Stato patrimoniale

Attivo	2023	2024	Var. %
A) Crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
B) Immobilizzazioni	4.321.574	4.314.485	-0,2
<i>di cui</i>			
I - Immobilizzazioni immateriali			
II - Immobilizzazioni materiali	4.321.574	4.314.485	-0,2
III - Immobilizzazioni finanziarie			
C) Attivo circolante	2.949.802	1.417.448	-51,9
<i>di cui</i>			
I - Rimanenze			
II - Residui attivi	2.831.290	1.664.875	-41,2
III - Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide	118.512	-247.427	-308,8
D) Ratei e risconti			
Totale attivo	7.271.376	5.731.933	-21,2
Passivo			
Patrimonio netto	898.330	1.670.436	85,9
<i>di cui</i>			
Avanzi economici portati a nuovo	619.096	898.330	45,1
Risultato economico d'esercizio	279.235	772.106	176,5
Fondo di dotazione			
Contributi in conto capitale			
Fondi rischi ed oneri	175.028	123.385	-29,5
<i>di cui</i>			
per tratt. di quiescenza e obblighi simili			
per imposte			
per altri rischi ed oneri futuri			
per ripristino investimenti	175.028	123.385	-29,5
Fondo per il trattamento di fine rapporto	75.676	100.676	33
Debiti	2.648.342	363.437	-86,3
<i>di cui</i>			
debiti verso banche			
debiti verso fornitori			
debiti tributari			
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza			
debiti verso soci e terzi			
debiti verso Stato ed altri enti			
debiti diversi	2.648.342	363.437	-86,3
Ratei e risconti	3.474.000	3.474.000	-
Totale passività	6.373.046	4.061.498	-36,3
Totale passivo e patrimonio netto	7.271.377*	5.731.934*	-21,2

Fonte: rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

L'attivo patrimoniale registra nell'esercizio in esame una contrazione, passando da euro 7.271.377 a euro 5.731.934 (-21,2 per cento).

In particolare, le immobilizzazioni materiali sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio 2023, assestandosi a euro 4.314.485. In queste, come già evidenziato nel precedente referto, rientrano le opere immobiliari per l'adeguamento della casa guardiania e della traversa fluviale di Sarnico che saranno eseguite con contributo ministeriale.

L'attivo circolante presenta una rilevante flessione (-51,9 per cento) e si assesta a euro 1.417.448, per effetto in particolare della variazione in diminuzione della voce residui attivi che passa da euro 2.831.290 a euro 1.664.875.

Di segno negativo le disponibilità liquide, di euro 247.427. Da quanto riportato nei documenti allegati al rendiconto dell'esercizio in esame, il deficit di cassa deriva dai ritardi nei rimborsi delle spese anticipate su progetti PNRR per euro 470.173 e ulteriori euro 251.006 relativi a fondi FSC 2014-2020. Si specifica altresì che gli importi richiamati sono stati incassati nel marzo 2025. Dal lato del passivo, si registra un decremento del valore complessivo dei fondi rischi e oneri (-29,5 per cento), con un importo di euro 123.385.

Ugualmente in contrazione i debiti (-86,3 per cento) che si assestano a euro 363.437.

Ne consegue una flessione del totale delle passività che passano da euro 6.373.046 del 2023 a euro 4.061.498 (-36,3 per cento) nell'esercizio in esame.

Il patrimonio netto, pari a euro 1.670.436, registra un incremento (85,9 per cento) per effetto dell'avanzo economico.

4.6 Conclusioni

Il Consorzio dell'Oglio è stato istituito dal regio decreto-legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 1929, n. 1189; con il regio decreto 5 febbraio 1934, n. 2181 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dalla diga di Sarnico, opera regolatrice dell'invaso d'Iseo.

Lo statuto del Consorzio dell'Oglio è stato modificato, come disposto dall'articolo 27 *bis* del decreto-legge n. 216 del 2011, soltanto nel 2020, con decreto del Mite n. 130 del 25 giugno 2020.

Il Consorzio provvede all'esecuzione delle opere di presidio e di sistemazione conseguenti all'esercizio della chiusa lacuale; al coordinamento, alla disciplina e alla vigilanza delle utenze

del fiume Oglio e delle relative opere di derivazione e di condotta, nonché alla ripartizione e distribuzione delle acque tra le utenze medesime.

Il Consorzio, che ha sede legale a Brescia, è partecipato dagli enti o dalle persone che hanno opere di presa diretta sul lago d'Iseo e sull'emissario ed il cui diritto di utenza sia in corso di riconoscimento, oppure dipenda da una concessione già esistente; dai futuri concessionari; dagli enti o le persone che abbiano altrimenti interesse al godimento delle acque del lago o dell'emissario, previa deliberazione dell'assemblea degli utenti (art. 3).

La spesa per gli emolumenti degli organi è nel complesso in incremento rispetto alla precedente annualità e registra una variazione del 3,6 per cento, assestandosi a euro 16.648. Il totale del costo del personale ammonta a euro 314.256 (euro 301.643 nell'esercizio 2023), in aumento del 4,2 per cento.

In seguito alla collocazione in quiescenza del Direttore in ruolo, a far data dal 1° gennaio 2022, il Consorzio ha sottoscritto, in data 20 gennaio 2022 una convenzione con il Consorzio del Ticino affinché la funzione venisse ricoperta *ad interim* e fino alla nomina del nuovo Direttore, dal Direttore in attività presso il Consorzio del Ticino. Nell'ottobre 2023, il Consiglio di amministrazione ha approvato all'unanimità il bando per la copertura di un posto di dirigente presso il Consorzio dell'Oglio.

La procedura si è conclusa, con la determina dirigenziale n.14 del 29 luglio 2024, di approvazione della graduatoria. L'assunzione della nuova figura dirigenziale è avvenuta in data 15 settembre 2024 con sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato ed inquadramento nel profilo di dirigente di II fascia del c.c.n.l. funzioni centrali.

Tuttavia, il Consorzio ha ritenuto di affidare alla nuova risorsa un incarico dirigenziale a supporto del Direttore *ad interim* fino al completamento dei sei mesi del periodo di prova. Pertanto, la convenzione in essere con il Consorzio del Ticino è venuta a naturale esaurimento in data 1° aprile 2025 in coincidenza con il conferimento dell'incarico al nuovo Direttore. Considerata la natura dirigenziale dell'incarico, non risulta evidenza dei motivi dell'affiancamento del neo-dirigente, assunto espressamente per espletare le funzioni di Direttore del consorzio, al direttore *ad interim*, situazione che ha determinato un duplice esborso

La gestione finanziaria chiude con un avanzo di euro 727.553, a fronte del dato negativo dell'esercizio 2023 (-66.472 euro).

L'esercizio 2024 si chiude con un avanzo economico di euro 772.106, con un considerevole incremento rispetto all'esercizio 2023 in cui ammontava a euro 279.235.

Il patrimonio netto, pari a euro 1.670.436, registra un incremento (85,9 per cento) per effetto dell'avanzo economico.

5. CONSORZIO DELL'ADDA

5.1 Ordinamento

Il Consorzio dell'Adda è stato istituito dal regio decreto-legge 21 novembre 1938 n. 2010, convertito dalla legge 2 giugno 1939 n. 739; con il r.d. 10 aprile 1942, n. 1444 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga di Olginate, opera regolatrice del lago di Como.

Ai sensi dell'articolo 1 dello statuto, approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 novembre 2011, l'Ente consortile provvede alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio della diga, nonché a coordinare ed a disciplinare le utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale. Inoltre, lo stesso può richiedere concessioni inerenti alla difesa delle sponde, alla navigazione, alla tutela ed all'incremento della pesca, alle sistemazioni idraulico-forestali, alla migliore ed integrale utilizzazione delle acque nell'interesse dei consorziati ed a vantaggio dell'agricoltura e dell'industria. La sede legale è Milano.

Fanno parte obbligatoriamente del Consorzio i privati e gli enti che, anche in rappresentanza di eventuali sub-utenti, usino o derivino le acque del lago di Como e quelle dell'Adda, dallo sbocco del lago alla confluenza col Po, e che possano disporre in misura non inferiore a "moduli cinque" (0,5 mc/s); inoltre, è previsto che possano successivamente essere ammessi a farne parte tutti gli altri utenti di acqua comunque avvantaggiati dall'invaso lacuale; l'Ente è tenuto a compilare ed a tenere aggiornato l'elenco dei consorziati (art. 2).

I consorziati (artt. 4 e 6) sono obbligati a concorrere alle spese in maniera proporzionale al beneficio ad essi derivato; è esclusa la responsabilità solidale dei predetti: le quote che, dopo l'esperimento dell'azione esecutiva a carico dell'utente insolvente risultino inesigibili sono iscritte tra le passività e ripartite tra i medesimi in ragione della rispettiva quota.

5.2 Organi e compensi

L'art. 8 dello statuto prevede i seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del Consorzio, il Collegio dei revisori.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Il Presidente in carica, già nominato con decreto dell'8 maggio 2020, n.96, è stato riconfermato, per un quadriennio, con decreto del Mase del 5 settembre 2024, n.309.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente nonché da due componenti in rappresentanza degli utenti irrigui e da due componenti in rappresentanza degli utenti industriali (art. 14 statuto); i consiglieri in carica sono stati eletti nella seduta del 16 dicembre 2022 per il quadriennio 2023-2026.

L'Assemblea degli utenti è composta dal Presidente e dai rappresentanti dei consorziati inclusi nell'elenco consortile (art. 21).

Ai sensi dell'art. 29 dello statuto, l'Assemblea generale del consorzio è formata, oltre che dal Presidente, da tutti i membri dell'Assemblea degli utenti nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lombardia, province ricadenti nel bacino dell'Adda (Sondrio, Como, Lecco, Milano, Monza-Brianza, Bergamo, Lodi, Cremona).

Il Collegio dei revisori è composto di tre membri nominati, rispettivamente, dal Mef, dal Mase e dall'Assemblea degli utenti.

I componenti dell'organo per il quadriennio 2023-2026 sono stati nominati uno dall'Assemblea degli utenti, nella seduta del 16 dicembre 2022, e uno dal Mef, con atto del 27 marzo 2023. Da ultimo, nel settembre 2023, è stato nominato il componente in rappresentanza del Mase. Dopo tale nomina si è insediato il nuovo Collegio per il quadriennio 2023-2026.

Oltre alle indennità, è prevista per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori una "*medaglia di presenza*" di euro 27 a seduta.

La tabella che segue evidenzia gli impegni assunti per gli organi, secondo quanto emerge dai rendiconti finanziari gestionali, nel 2024 e, a titolo di raffronto, nel 2023.

Tabella 30 - Spesa impegnata per gli organi

	2023	2024	Var. %
Presidente			
compenso	7.810	10.038	28,5
medaglia di presenza	54	117	116,7
spesa	338	194	-42,6
Totale	8.202	10.349	26,2
Consiglio di amministrazione			
compenso componente	0	0	
medaglia di presenza	135	276	104,4
spesa componente	0	68	100
Totale	135	344	155
Collegio dei revisori			
compenso presidente	1.464	3.268	123,2
medaglia di presenza	0	60	100
spesa presidente	624	491	-21,3
compenso componenti	1.603	3.492	117,8
medaglia di presenza	27	138	411,1
spesa componenti	266	670	151,7
Totale	3.984	8.119	103,7
Totale generale	12.321*	18.812*	52,7

*importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

Fonte: rendiconto finanziario del Consorzio dell'Adda

L'onere complessivo per gli organi ammonta a euro 18.812 (euro 12.321 nell'anno 2023), con un incremento del 52,7 per cento rispetto alla precedente annualità.

In particolare, cresce l'impegno di spesa per il Presidente, pari a euro 10.038 (euro 7.810 nell'anno 2023), mentre la spesa per il Consiglio di amministrazione è esclusivamente costituita dall'importo delle medaglie di presenza e da rimborsi; gli oneri per il Collegio dei revisori risultano anch'essi in aumento, assestandosi ad euro 8.119.

Gli emolumenti, in conformità all'art. 6 del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, sono stati corrisposti al netto della riduzione del 10 per cento. L'Ente ha comunicato, in istruttoria, che in seguito all'abrogazione della citata norma ad opera della legge 27 dicembre 2019, n.160, art.1, comma 590, *"nell'anno 2024 si è proceduto a restituire/compensare per il periodo 2020/2023 le differenze indebitamente trattenute e quindi per quanto riguarda il recupero dell'indebito percepito dai differenti organi per gli anni pregressi (2012-2018), rimane attivo il residuo accertato al 31 dicembre 2023 è di euro 4.757. l'importo si è ridotto nel corso del 2024 a fronte di nuovi recuperi"*.

Con atto dirigenziale del 12 settembre 2022 è stato nominato il nuovo Oiv per il triennio 6 settembre 2022 – 5 settembre 2025. Il compenso è confermato nella misura del precedente triennio in euro 3.500, oltre iva.

5.3 Personale

La dotazione organica ed il personale in servizio a tempo indeterminato nel 2024, e nel 2023 a fini comparativi, sono rappresentati nella tabella che segue.

Tabella 31 - Dotazione organica e personale in servizio

	Dotazione organica	Personale in servizio	
		2023	2024
Dirigente II fascia	1	1	1
Area funzionari- tecnico (<i>ex</i> posizione economica C2)	1	1	1
Area funzionari - amministrativo (<i>ex</i> posizione economica C2)	1	1	1
Area assistenti - tecnico (<i>ex</i> posizione economica B2)	2	2	2
Area assistenti - amministrativo (<i>ex</i> posizione economica B1)	1	0	0
Area assistenti - tecnico/ amministrativo (<i>ex</i> B1)	1	0	0
Area operatori - tecnico (<i>ex</i> posizione economica A2) *	1	1	1
Totale	8	6	6

* contratto a tempo determinato.

Fonte: rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

La dotazione organica è rimasta invariata rispetto a quella approvata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 5 del 30 aprile 2009 ed è composta di sette unità esclusa la posizione dirigenziale.

Il personale in servizio a tempo indeterminato è formato, oltre che dal Direttore, da cinque unità. Nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate progressioni economiche.

L'Ente ha sottoscritto, in data 17 ottobre 2022, il contratto collettivo integrativo relativo al triennio 2022-2024. Il fondo risorse decentrate per l'anno 2024 è pari a euro 76.007. Da ultimo, in data 24 aprile 2025, è stato sottoscritto l'accordo integrativo per l'anno 2025 ed il relativo fondo ammonta a euro 79.553.

La tabella seguente espone il costo per il personale sostenuto nel 2024 nonché, a fini comparativi, nell'esercizio precedente.

Tabella 32 – Costo del personale

	2023	2024	Var. %
Salari e stipendi	166.087	166.902	0,5
Altri trattamenti per il personale (spese per il miglioramento dell'efficienza dell'ente)	134.006	139.412	4
Oneri sociali	74.696	77.479	3,7
Trattamento di fine rapporto	42.178	14.095	-66,6
Trattamento quiescenza e similari	569	0	-100
Spese per personale a contratto	25.268	16.201	-35,9
Altri costi	34.165	35.568	4,1
Totale costi per il personale	476.969*	449.657*	-5,7

Fonte: conto economico del Consorzio dell'Adda

*gli importi sono arrotondati per eccesso e/o per difetto

Il costo del personale registra una variazione negativa (-5,7 per cento) rispetto alla precedente annualità e si assesta a euro 449.657.

Il Direttore, ai sensi dell'art. 13 dello statuto, provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente, secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio di amministrazione, e adotta gli atti necessari a tal fine, compresi quelli che impegnano l'Ente stesso verso l'esterno. Al Direttore è stato rinnovato l'incarico quadriennale con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 2019, fino al 31 dicembre 2024.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, contestualmente al pensionamento dello stesso l'ente ha richiesto al Consorzio dell'Oglio di poter utilizzare la graduatoria del concorso espletato da quest'ultimo nel corso dell'anno 2024, contenente i nominativi di due candidati idonei del concorso per direttore di II fascia.

In ragione della indisponibilità manifestata dal predetto consorzio, fino al completamento del periodo di prova del dirigente vincitore del concorso, con ordinanza presidenziale n.187 del 14 gennaio 2025, ratificata nella seduta del Cda del 24 marzo 2025, è stata autorizzata la stipula di una convenzione con il Consorzio del Ticino per la copertura dell'incarico *ad interim* con il Direttore del predetto Consorzio ticinese, fino al 31 dicembre 2025 per un importo mensile pari a euro 2.500 oltre rimborso spese.

Nella stessa seduta sopra richiamata, a seguito della manifestata disponibilità all'utilizzo della graduatoria concorsuale sopra citata, il Cda ha deliberato di assumere il secondo classificato in graduatoria a decorrere dai tre mesi di comunicazione della delibera.

Nella successiva riunione consiliare del 29 aprile 2025, il Presidente del Consorzio è stato autorizzato alla stipula del relativo contatto.

Nel contempo il Cda, sulla scorta della richiesta formulata dal nominando dirigente, di essere assunto a tempo pieno dal 18 agosto 2025 e di poter proseguire come libero professionista a condurre la direzione lavori di un cantiere finanziato con fondi PNRR e di continuare a ricoprire la figura di Ingegnere Responsabile della diga del lago d'Idro, ha proceduto ad autorizzare l'espletamento di tali attività ritenendo, sulla scorta della relazione presidenziale, che il consorzio possa autorizzare lo svolgimento di attività libero professionali che non distolgano tempo e che non interferiscano e non siano incompatibili con l'attività di direttore del Consorzio dell'Adda.

Il contratto è stato, quindi, sottoscritto in data 18 agosto 2025, ma l'attribuzione dell'incarico di direttore del consorzio è stato conferito solo a seguito di seduta consiliare del 31 ottobre 2025; a decorrere dal medesimo giorno sono state rassegnate le dimissioni del Direttore *ad interim*. È stato, quindi, stipulato, in data 6 novembre 2025 un ulteriore contratto per il conferimento di incarico di Direttore del Consorzio.

La sezione nutre alcune perplessità in ordine alla procedura seguita in quanto:

- dal 18 agosto al 31 ottobre 2025 manca evidenza delle specifiche funzioni espletate dal neo-dirigente, assunto espressamente per espletare le funzioni di Direttore del consorzio, tenuto conto che, nel predetto periodo, le stesse sono state svolte dal direttore *ad interim*, derivandone, quindi, un duplice esborso;
- l'autorizzazione all'espletamento di attività libero professionale in costanza di rapporto di lavoro va valutata alla luce del principio di esclusività sancito dalla norma. Sul punto si richiama l'Ente ad effettuare il necessario approfondimento.

L'erogazione della retribuzione di risultato per il 2024 è stata autorizzata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 12 dicembre 2024, a seguito di procedimento di validazione da parte dell'Oiv della relazione sulla *performance*, redatta ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. c), del decreto legislativo n. 150 del 2009, resa in data 27 novembre 2024.

La tabella seguente riporta gli impegni di spesa per il Direttore nell'anno in esame.

Tabella 33 – Spesa impegnata per il Direttore

	2023	2024	Var. %
Stipendio tabellare	47.016	47.016	-
Indennità di vacanza contrattuale	2.071	235	-88,6
Indennità di anzianità	2.122	2.122	-
Maturato economico	5.243	5.243	-
Retribuzione di parte fissa	13.345	13.345	-
Retribuzione di parte variabile	22.665	22.437	-1
Retribuzione di risultato	15.591	26.902	72,6
Altre competenze	11.829	12.357	-
Totale	119.882*	129.656*	8,2

**importi arrotondati per eccesso e/o per difetto*

Fonte: rendiconto finanziario del Consorzio dell'Adda

La spesa impegnata risulta in incremento rispetto alla precedente annualità. Il delta è attribuibile alla voce “retribuzione di parte variabile” in cui sono ricomprese le competenze del direttore posto in pensionamento sia relativamente al saldo dell’anno 2023 che alle complessive somme 2024.

5.4 Attività istituzionale

L’Ente ha svolto nell’esercizio in esame l’attività di controllo delle acque, nelle modalità illustrate nella relazione sulla gestione, graduando il livello delle erogazioni in relazione all’andamento degli afflussi legati ai fenomeni atmosferici.

Nel corso del 2021 si sono conclusi i lavori sui locali della foresteria presso la casa di Olginate. Sono state bandite le procedure di affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del ponte - diga di Olginate e nel novembre 2021 è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto. Tuttavia, secondo quanto riferito dall’ente in corso di istruttoria, i lavori sono stati sospesi a causa di un danneggiamento accidentale alle paratoie della diga in questione. Per riprendere i lavori di manutenzione straordinaria, è stato necessario un ulteriore intervento per il quale sono richieste specifiche condizioni climatiche. Nel maggio 2024 è stato possibile effettuare il sopralluogo finale propedeutico alla conclusione dei lavori. Il certificato di regolare esecuzione è stato emesso nel giugno 2024.

Nel corso del 2024 non ci sono stati interventi di straordinaria amministrazione sul patrimonio. In ordine all’attività negoziale, il Consorzio ha comunicato i dati relativi all’attività negoziale riportati nella tabella che segue.

Tabella 34 - Contratti stipulati nell'anno 2024

N.	Tipologia	Importo di aggiudicazione	Impegnato al 31/12/ 2024	Pagato al 31/12/2024
43	Affidamenti in economia- Affidamenti diretti	315.770	315.770	111.504
43	Totale	315.770	315.770	111.504

Fonte: nota istruttoria

L'importo complessivo è pari a euro 315.770 (a fronte di euro 126.749 dell'anno 2023).

In merito all'applicazione del principio di rotazione agli affidamenti su riportati, l'Ente ha genericamente riferito di aver attuato quanto disposto dal d.lgs. 36 del 2023 e di aver provveduto in deroga in *"alcuni casi specifici e motivati"*. Inoltre, è stata utilizzata la procedura SINTEL⁶, ritenuta più aderente alla realtà locale, in luogo di CONSIP.

L'Ente, da quanto emerso in fase istruttoria, ha conferito incarichi esterni nell'esercizio finanziario in esame, che ha dichiarato essere tutti relativi allo svolgimento di attività istituzionali, non espletabili da personale interno. L'impegno ammonta a euro 39.145 (euro 23.336 nell'anno 2023).

Risulta redatto e pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi nell'articolo 10, c. 8, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e dell'art 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2022-2024. Il Piao 2024-2026 è stato, da ultimo, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 ottobre 2023. Il documento ingloba il piano di *performance*, il piano di fabbisogno del personale, il piano della parità di genere, il piano del lavoro agile, il piano relativo ai rischi corruttivi e alla trasparenza.

Il Consorzio dell'Adda non ha provveduto, invece, alla pubblicazione sul medesimo sito, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 31 e 33 del citato decreto legislativo n. 33 del 2013, della precedente relazione di questa Corte relativa all'esercizio 2023; risulta pubblicato l'indicatore annuo di tempestività dei pagamenti che presenta il valore di -11,78 giorni (-15,88 per l'anno 2023).

Il Direttore è stato nominato anche responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, c. 7, della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

⁶ Sintel è la Piattaforma di *e-procurement* della Regione Lombardia, istituita con lo scopo di supportare la Regione e tutte le Pubbliche Amministrazioni che ne fanno richiesta, nella realizzazione delle proprie gare.

5.5 Rendiconto generale

Il rendiconto generale per l'esercizio 2024, deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2025, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 10 aprile 2025, è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 48 del d.p.r. n. 97 del 2003 ed è composto da: rendiconto finanziario gestionale, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il Mef ha approvato il rendiconto con nota del 30 giugno 2025.

L'Ente ha adottato il piano integrato dei conti, finanziario ed economico-patrimoniale e ha provveduto a redigere il prospetto concernente la riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio risulta redatto, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale previsto dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 91 del 2011, con l'individuazione di 4 gruppi di indicatori, e pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del successivo art. 20 del medesimo decreto legislativo.

Con riferimento alle disposizioni relative al contenimento della spesa, l'Ente ha provveduto in conformità all'art. 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n.160 al versamento al bilancio dello Stato di euro 14.817, il versamento è attestato nella relazione al bilancio del collegio dei revisori. In merito ai limiti di spesa media sostenuta nel triennio 2016-2018, ai sensi dell'art.1, comma 591 della legge n. 160 del 2019, l'Ente conferma il rispetto dei suddetti parametri per l'esercizio 2024.

5.5.1 Gestione finanziaria

Di seguito sono evidenziati i risultati della gestione di competenza dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quelli del 2023.

Tabella 35 - Accertamenti e impegni per titoli

Entrate/spese	2023	2024	Var. %
Totale entrate	1.411.469	1.529.604	8,4
<i>di cui</i>			
Entrate correnti	1.089.934	969.108	-11,1
<i>di cui</i>			
Entrate extratributarie	1.089.934	969.108	11,1
Trasferimenti correnti	0	0	
Entrate c/ capitale	0	0	
Partite di giro	321.535	560.496	74,3
Totale uscite	1.358.218	1.487.062	9,5
<i>di cui</i>			
Spese correnti	772.658	869.382	12,5
Spese in c/ capitale	56.317	43.089	-23,5
Spese per incremento attività finanziarie	37.637	14.095	-62,6
Rimborso prestiti	170.071	0	-100
Partite di giro	321.535	560.496	74,3
Avanzo/disavanzo finanziario	53.251*	42.542*	-20,1

Fonte: rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

L'esercizio 2024 chiude con un avanzo finanziario pari a euro 42.542 (euro 52.251 nell'anno 2023).

Si rileva un incremento delle spese correnti (euro 869.382 per l'anno 2024 rispetto a euro 772.658 della precedente annualità). Dall'altro è in contrazione l'importo complessivo delle entrate correnti pari a euro 969.108, in contrazione del 20,1 per cento. Il delta tra il totale delle entrate e il totale delle uscite consente, tuttavia, di evidenziare un saldo positivo anche per l'anno 2024, di euro 42.542.

Le entrate correnti sono composte principalmente da due voci: euro 898.000 relativi ai contributi ordinari degli utenti ed euro 22.294 quali contributi straordinari degli utenti; la voce trasferimenti correnti è nulla per l'esercizio in esame.

Ugualmente nulle le entrate in conto capitale, mentre si rileva un incremento delle partite di giro (che passano da euro 321.535 dell'anno 2023 a euro 560.496 dell'esercizio in analisi). Queste ultime sono imputate esclusivamente a ritenute su redditi e all'Iva dovuta allo *split payment*.

Le uscite aumentano complessivamente del 9,5 per cento, assestandosi a euro 1.487.062; le spese in conto capitale mostrano una flessione del 23,5 per cento, per un importo di euro 43.089, imputabile ad aggiornamento delle telestazioni, al cambio delle frequenze di telefonia mobile, ed interventi urgenti alle paratoie.

Ugualmente in contrazione le spese per le attività finanziarie, con un importo di euro 14.095 riconducibili al versamento della quota del trattamento di fine rapporto con adeguamento ai rinnovi contrattuali. Nulla la voce rimborso prestiti.

La tabella che segue evidenzia l'andamento delle spese correnti in termini di impegni.

Tabella 36 - Dettaglio delle spese correnti

Consorzio dell'Adda	2023	2024	Var. %
Reddito da lavoro dipendente	378.635	387.421	2,3
Imposte e tasse a carico dell'ente	43.315	44.728	3,3
Acquisto di beni e servizi	243.404	312.067	28,2
<i>di cui</i>			
<i>organi e incarichi istituzionali</i>	12.884	18.811	46
Trasferimenti correnti	65.743	68.591	4,3
Interessi passivi	4.310	0	-100
Altre spese correnti	37.250	56.575	51,9
Totale spese correnti	772.658	869.382	12,5

Fonte: rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

Le spese correnti nell'anno 2024 si assestano a euro 869.382, con un incremento del 12,5 per cento e una variazione, in termini assoluti, di euro 96.724.

La variazione evidenziata è principalmente imputabile sia all'aumento della voce "acquisti di beni e servizi" (che passa da euro 243.404 per l'anno 2023 a euro 312.067 dell'esercizio in esame) sia della voce "altre spese correnti" in incremento del 51,9 per cento.

Le "altre spese" correnti sono principalmente riconducibili agli importi dei premi di assicurazione contro i danni relativi alle polizze sottoscritte principalmente per la copertura di danni al personale dipendente e agli oneri derivanti dal contenzioso.

Per quanto concerne le prescrizioni legislative in materia di contenimento delle spese, nella relazione sul rendiconto il collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha effettuato il versamento di euro 14.817, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 590 e ss., della legge n. 160 del 2019. L'Ente ha anche ottemperato alle disposizioni normative in merito al contenimento della spesa pubblica in materia di acquisti di beni e servizi e di gestione dei servizi informatici. L'andamento delle spese in conto capitale, in termini di impegni, è rappresentato dalla tabella che segue.

Tabella 37 - Spese in conto capitale

Consorzio dell'Adda	2023	2024	Var. %
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	56.317	43.089	-23,5
<i>di cui</i>			
Mezzi di trasporto ad uso civile			
Impianti e macchinari	42.324	31.886	-24,7
Macchine per ufficio	2.993	4.203	40,4
Beni immobili	11.000	7.000	-36,4
Altri trasferimenti in conto capitale			
Altre spese in conto capitale			
Totale spese in conto capitale	56.317	43.089	-23,5

Fonte: rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

5.5.2 Situazione amministrativa

La seguente tabella espone la situazione amministrativa dell'esercizio 2024, unitamente a quella del 2023 a fini di comparazione.

Tabella 38 - Situazione amministrativa

	2023	2024	Var. %
Consistenza di cassa ad inizio anno	1.099.870	1.173.309	6,7
Riscossioni	1.666.201	1.589.711	-4,1
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	1.408.079	1.510.120	7,2
- in conto residui	258.211	88.590	-65,7
Pagamenti	1.592.761	1.611.152	1,2
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	1.163.863	1.284.626	10,4
- in conto residui	428.898	327.241	-23,7
Consistenza di cassa a fine anno	1.173.309	1.160.152	-1,1
Residui attivi	187.951	117.295	-37,6
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	184.561	97.812	-47
dell'esercizio	3.390	19.483	474,7
Residui passivi	962.753	752.465	-21,8
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	768.399	550.030	-28,4
dell'esercizio	194.354	202.435	4,2
Avanzo/disavanzo di amministrazione	398.508*	524.983*	31,7

Fonte: rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

A conferma del risultato positivo della precedente annualità, l'esercizio 2024 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 524.983, in incremento del 31,7 per cento rispetto al 2023.

Tale avanzo è vincolato per euro 2.853 al trattamento di fine rapporto; per euro 9.407 per il

fondo oneri per rinnovi contrattuali del personale relativi agli anni precedenti (costituito secondo le indicazioni a suo tempo impartite dal Mef con circolare n. 5 del 25 gennaio 2008).

L'avanzo disponibile è di euro 512.723; euro 12.260 di parte vincolata.

Nel 2024, emerge una flessione del 4,1 per cento per le riscossioni complessive: nel dettaglio, aumentano le riscossioni in conto competenza (7,2 per cento), assestandosi a euro 1.510.120. Al contrario in contrazione le riscossioni in conto residui, che passano da euro 258.211 dell'anno 2023 a euro 88.590 dell'esercizio in analisi.

Più contenuto l'incremento dei pagamenti (1,2 per cento) rispetto al 2023, per l'effetto sia dei pagamenti in conto competenza (10,4 per cento) sia della flessione dei pagamenti in c/residui (-23,7 per cento).

La consistenza di cassa a fine esercizio si attesta a euro 1.160.152 in contrazione rispetto all'esercizio precedente (-1,1 per cento).

5.5.3 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio in esame e, a fini comparativi, quello dell'esercizio precedente, evidenziano le risultanze che seguono.

Tabella 39 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
Valore della produzione (1)	1.080.421	942.201	-12,8
<i>di cui</i>			
Ricavi da quote associative	1.071.671	920.294	-14,1
Redditi e proventi patrimoniali	10.485	10.717	2,2
Proventi per prestazioni e servizi			
Altri ricavi e proventi	-1.736	11.190	744,6
Costi della produzione (2)	807.915	813.256	0,7
<i>di cui</i>			
Acquisti di materie prime e/o beni di consumo	887	2.443	175,5
Prestazioni di servizi	228.131	312.896	37,2
Godimento di beni di terzi	10.832	11.687	7,9
Organi istituzionali	12.884	18.812	46
Personale	476.969	449.657	-5,7
Ammortamenti e svalutazioni	19.938	21.200	6,3
Versamenti al bilancio dello Stato	25.277	25.277	-
Oneri diversi di gestione	32.996	-28.717	-187
DIFFERENZA (1-2)	272.506	128.945	-52,7
Proventi ed oneri finanziari (3)	4.083	19.419	375,6
Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte	268.422	148.364	-44,7
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	268.422*	148.364*	-44,7

*gli importi sono arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

Il 2024 si chiude con un avanzo economico di euro 148.364, in flessione del 44,7 per cento. Il dato riflette il risultato della gestione operativa che si assesta a euro 128.945, a conferma del saldo positivo del precedente esercizio ma in contrazione del 52,7 per cento. Tale dato si riflette sull'avanzo di esercizio soprattutto in considerazione della flessione del valore della produzione di 12,8 punti percentuali a fronte di costi di produzione pressoché stabili.

Il dato si assesta a euro 942.201 rispetto a euro 1.080.421 del 2023. Si tratta nello specifico di una riduzione imputabile sia alla contrazione della voce "ricavi da quote associative" (-14,1 per cento) dovuta alla chiusura del mutuo decennale con Cassa depositi e prestiti che ha avuto effetto sulla riduzione dei contributi straordinari da parte degli utenti.

Sostanzialmente stabili i costi della produzione (0,7 per cento) che passano da euro 807.915 a euro 813.256 per l'esercizio 2024.

Rileva l'incremento dei costi per servizi, in particolare da quanto emerge dall'analisi delle singole voci di costo la variazione è principalmente imputabile ai costi di manutenzione dei locali degli uffici di Milano e ad attività collegate alla regolazione del lago di Como in seguito alla progettazione per il ripristino delle paratoie della diga danneggiate.

In flessione i costi per il personale che si assestano a euro 449.657 la cui contrazione è riconducibile alla diminuzione dei costi del personale somministrato.

L'esercizio 2024 chiude con un saldo positivo di 148.364 euro, in diminuzione rispetto alla precedente annualità. Tale dato è riconducibile principalmente alla contrazione del valore della produzione di produzione (-12,8 per cento) e da una sostanziale stabilità dei costi della produzione rispetto all'esercizio 2023.

5.5.4 Stato patrimoniale

Gli elementi dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale sono esposti nella seguente tabella.

Tabella 40 - Stato patrimoniale

Attivo	2023	2024	Var. %
1.1) Crediti verso lo Soci e partecipanti			
1.2) Immobilizzazioni	3.623.501	3.659.485	1
Immobilizzazioni immateriali	2.852.648	2.859.648	0,2
Immobilizzazioni materiali	411.714	426.603	3,6
Immobilizzazioni finanziarie	359.159	373.234	3,9
1.3) Attivo circolante	1.361.261	1.277.448	-6,2
Rimanenze			
Crediti	187.952	117.296	-37,6
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Disponibilità liquide	1.173.309	1.160.152	-1,1
1.4) Ratei e risconti			
Totale attivo	4.984.762	4.936.933	-1
Passivo			
2.1) Patrimonio netto	3.664.948	3.813.313	4
Avanzi economici portati a nuovo	3.396.527	3.664.949	7,9
Avanzo/ disavanzo economico d'esercizio	268.422	148.364	-44,7
Fondo di dotazione			
2.2) Fondi rischi ed oneri	400	400	-
2.3) Fondo per il trattamento di fine rapporto	356.660	370.755	4
2.4) Debiti	962.753	752.465	-21,8
<i>di cui</i>			
Debiti da finanziamento	-	-	
Debiti verso fornitori	891.286	714.621	-19,8
Debiti tributari	3.634	1.796	-50,6
Altri debiti	67.833	36.047	-46,9
2.5) Ratei e risconti			
Totale passività	1.319.813	1.123.620	-14,9
Totale passivo e patrimonio netto	4.984.762*	4.936.933*	-1

Fonte: rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

*Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

Nel 2024 l'attivo è sostanzialmente stabile rispetto al 2023, registrando una variazione dell'1 per cento ed assestandosi a euro 4.936.933.

Nel dettaglio, si segnala un importo sostanzialmente stabile delle immobilizzazioni e una flessione del 6,2 per cento dell'attivo circolante.

In particolare, in merito alle immobilizzazioni finanziarie (3,9 per cento) si rammenta che il Consorzio ha stipulato nel 1997 un contratto di assicurazione, in relazione al trattamento di fine rapporto dei dipendenti e quindi l'importo del fondo detenuto presso l'assicurazione è

inserito nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie, bilanciando il corrispondente valore del passivo; la quota annua è erogata a titolo di premio. A tal proposito per l'anno 2024 è stata versata una quota di importo pari a euro 14.095; minima è invece la variazione delle disponibilità liquide, con una contrazione del 1,1 per cento.

Nell'ambito delle passività, va evidenziata una contrazione dei debiti pari al 21,8 per cento; in particolare, permane nulla la voce dei debiti da finanziamento; in contrazione del 19,8 per cento, i debiti verso i fornitori.

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.813.313, con un aumento del 4 per cento, per effetto dell'avanzo economico di esercizio.

5.6 Conclusioni

Il Consorzio dell'Adda, con sede legale a Milano, è stato istituito con regio decreto-legge n. 2010 del 1938; con il r.d. 10 aprile 1942, n. 1444 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga di Olginate, opera regolatrice del lago di Como.

Ai sensi dell'articolo 1 dello statuto, approvato con decreto del Mattm dell'8 novembre 2011, l'Ente provvede alla costruzione, manutenzione ed all'esercizio della diga, nonché a coordinare ed a disciplinare le utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale. Inoltre, può richiedere concessioni inerenti alla difesa delle sponde, alla navigazione, alla tutela ed all'incremento della pesca, alle sistemazioni idraulico-forestali, alla migliore ed integrale utilizzazione delle acque nell'interesse dei consorziati ed a vantaggio dell'agricoltura e dell'industria.

Lo statuto prevede i seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del Consorzio (allo stato non attivata), il Collegio dei revisori (art. 8).

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

L'onere complessivo per gli organi ammonta a euro 18.812 (euro 12.321 nell'anno 2023), con un incremento del 52,7 per cento rispetto alla precedente annualità.

La dotazione organica, costituita da 7 unità, è rimasta invariata rispetto a quella approvata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 5 del 30 aprile 2009.

L'esercizio 2024 chiude con un avanzo finanziario pari a euro 42.542 (52.251 euro nell'anno 2023).

Si rileva un incremento delle spese correnti (euro 869.382 per l'anno 2024 rispetto a euro 772.658 della precedente annualità). È in contrazione l'importo complessivo delle entrate correnti pari ad euro 969.108. Il delta tra il totale delle entrate e il totale delle uscite consente, tuttavia, di evidenziare un saldo positivo anche per l'anno 2024, ad euro 42.542, in contrazione del 20,1 per cento.

Il 2024 si chiude con un avanzo economico di euro 148.364, in flessione del 44,7 per cento. Il dato riflette il risultato della gestione operativa che si assesta a euro 128.945.

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.813.313, con un aumento del 4 per cento, per effetto dell'avanzo economico di esercizio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

